Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
1 marzo 2019 / n° 8 - Settimanale d'informazione regionale

Tentacoli sulla regione

Camorra, 'ndrangheta, cosa nostra e poi quelle dell'Est... La mappa dei fenomeni mafiosi in Friuli-Venezia Giulia. Qui non si spara, ma si corrompe, ricicla e ricatta

12

BAMBINI A RISCHIO SISMICO

Dopo alcune chiusure di edifici, la mappa degli interventi urgenti

È PRIMAVERA PER IL MATTONE

Nel Friuli occidentale in aumento le vendite e gli affitti. E in calo gli sfratti per morosità

18

20

IL CARA NON CHIUDE MA RADDOPPIA

Stranieri a Gradisca in arrivo anche il centro per il rimpatrio

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

13

19

35

59

67

43

In allegato al settimanale Magazine Life Style

Il trimestrale di moda, benessere, design, viaggi e gourmet

Gratis solo in edicola

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Minori stranieri, il modello di accoglienza va ripensato

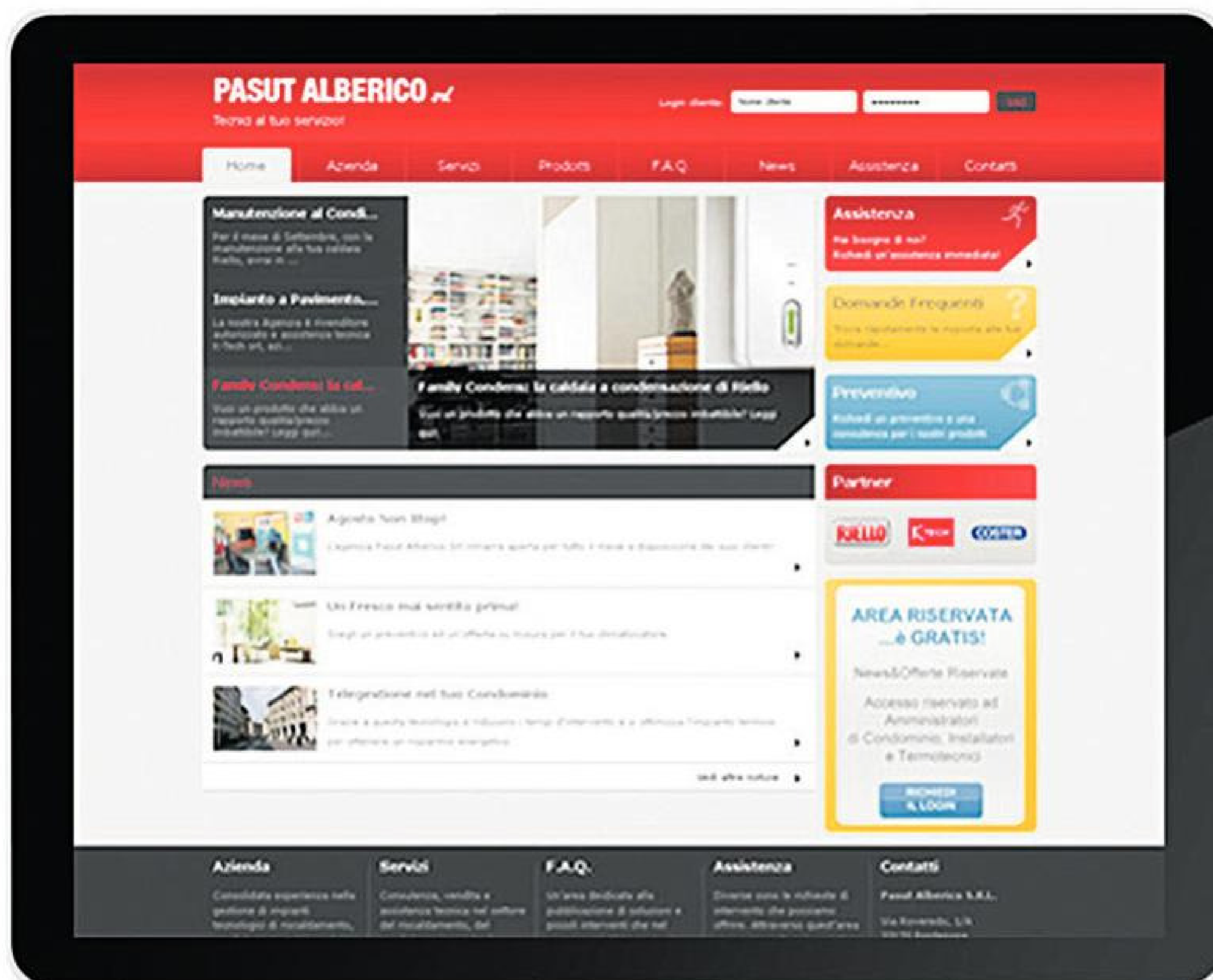
Rossano Cattivello

Ottanta ragazzi tra 15 e 17 anni, due fazioni, spranghe di ferro e coltelli, in camera anche droga. La megarissa tra due bande (kosovari e pakistani) scoppiata in un placido pomeriggio domenicale a Cividale, con scene degne del film 'I guerrieri della notte', ha portato sotto i riflettori mediatici uno degli aspetti dell'ondata migratoria, quello cioè dei minori stranieri non accompagnati. Quelli ospitati in Friuli-Venezia Giulia sono 785 alloggiati in 38 strutture di accoglienza, come appunto il Civiform di Cividale. Il loro numero rispetto a un anno fa è aumentato del 27 per cento. Nella nostra regione sono accolti attualmente il 7% degli oltre 10mila presenti in Italia, che a livello nazionale registra comunque una diminuzione del numero visto che a fine 2017 erano più di 18mila. In Friuli-Venezia Giulia la maggior parte dei minori arriva da Kosovo, Afghanistan e Pakistan.
Il modello di accoglienza per questi 'quasi adulti' prevede percorsi scolastici e formativi fino alla maggiore età. Il costo per i Comuni – la legge rende infatti il singolo sindaco loro tutore – è di 75 euro al giorno per minore, che viene in parte rimborsato dalla Stato e, in Friuli-Venezia Giulia, coperto per la parte residuale dalla stessa Regione.

Anche questo, però, è un modello datato, in quando pensato in un'epoca storica diversa. Da diversi Paesi le famiglie scientemente inviano i propri figli più grandi in Italia affinché vengano istruiti e formati per poter accedere più agevolmente al mercato locale del lavoro, oppure ai 18 anni passare in un altro Paese europeo dove l'economia soffre di meno. C'è la questione, poi, della responsabilizzazione dei parenti già residenti addirittura in regione e quindi dell'opportunità di un ricongiungimento familiare.
Il tema, quindi, è aperto e va affrontato con serietà e buonsenso. Bisogna evitare sia di lasciare i problemi sulle spalle dei Comuni sia di abbandonare un terreno fertile alla marginalità sociale.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

La piovra tenta da tempo di allungare silenziosa i suoi tentacoli sulle aziende del Fvg

SOTTO ATTACCO. Sono sempre più ricorrenti i casi di infiltrazione dei clan nei gangli vitali dell'economia regionale. Porti, appalti e imprese in difficoltà i bersagli preferiti, mentre in Veneto ormai la mafia è di casa

Alessandro Di Giusto

Così le mafie

Nel giro di una decina di anni la situazione sembra essere precipitata. Ancora nel 2009, si parlava del Friuli Venezia Giulia come di una regione tranquilla, dove la grande criminalità organizzata non aveva messo radici. In fondo, dicevano molti osservatori, si trattava di una regione di transito, dove era meglio mantenere un profilo il più basso possibile, per evitare che le Forze dell'ordine fossero messe in allerta. Una sorta di zona franca, dove tutt'al più aspettare che le acque si calmassero.

La situazione è sostanzialmente cambiata. Non soltanto perché nel frattempo sono arrivati in regione magistrati più attenti a questo fenomeno criminale, che hanno cominciato, un'indagine dopo l'altra, a portare allo scoperto i tentativi di infiltrazione e colonizzazione nel nostro territorio. La recente operazione compiuta in Veneto dalla Direzione distrettuale antimafia di Venezia, che si è avvalsa tra l'altro dell'opera della Guardia di finanza di Trieste, ha portato all'arresto di oltre una cinquantina di persone legate al clan camorristico dei casalesi, ormai stabilmente presente e strutturato sul litorale, tanto da coinvolgere anche colletti bianchi locali, incluso un direttore di banca. Tanto per essere chiari, li abbiamo sulla porta di casa, mentre i loro esploratori stanno lavorando assiduamente in giardino per verificare se e quanto siamo vulnerabili.

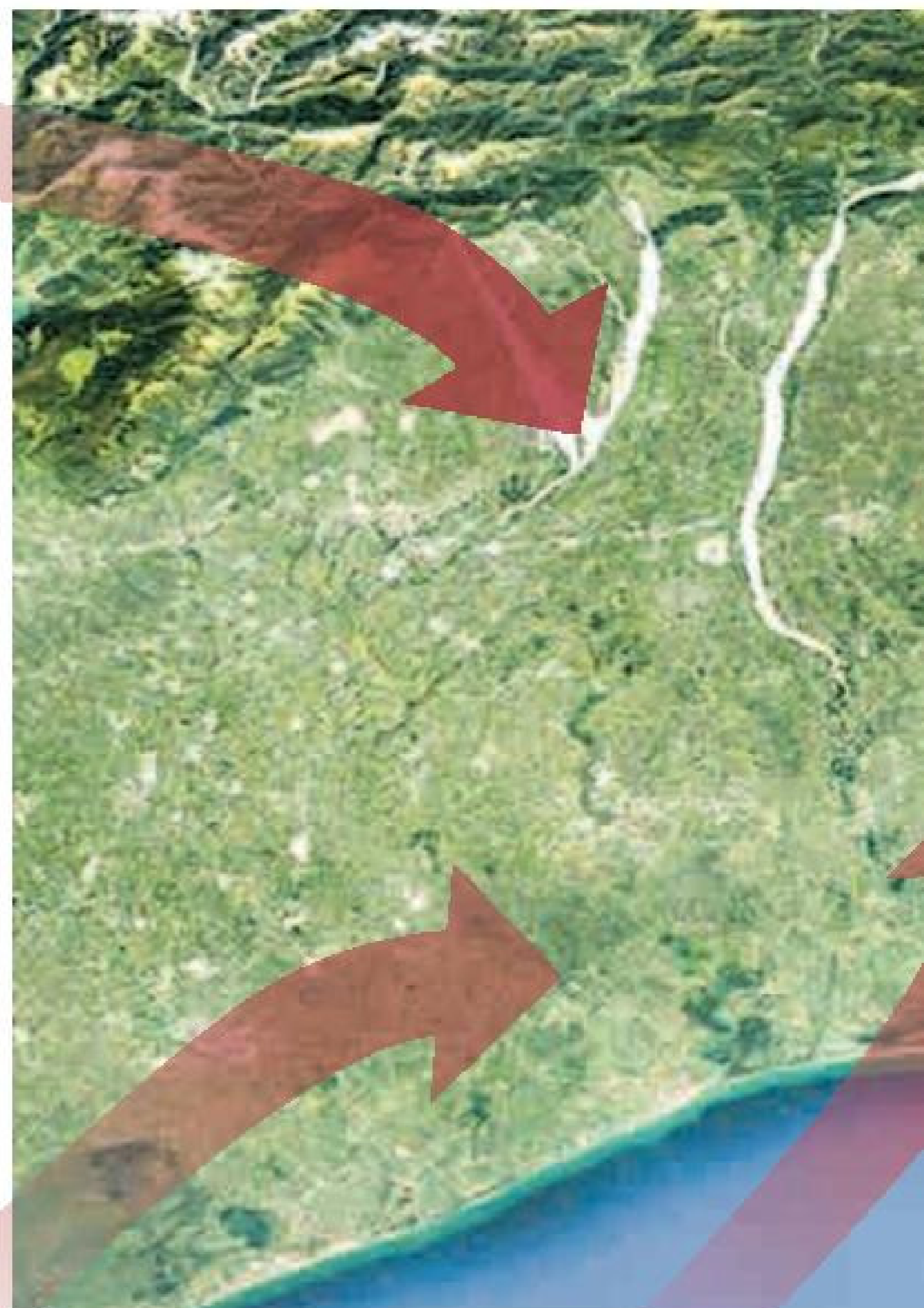
COSA NOSTRA

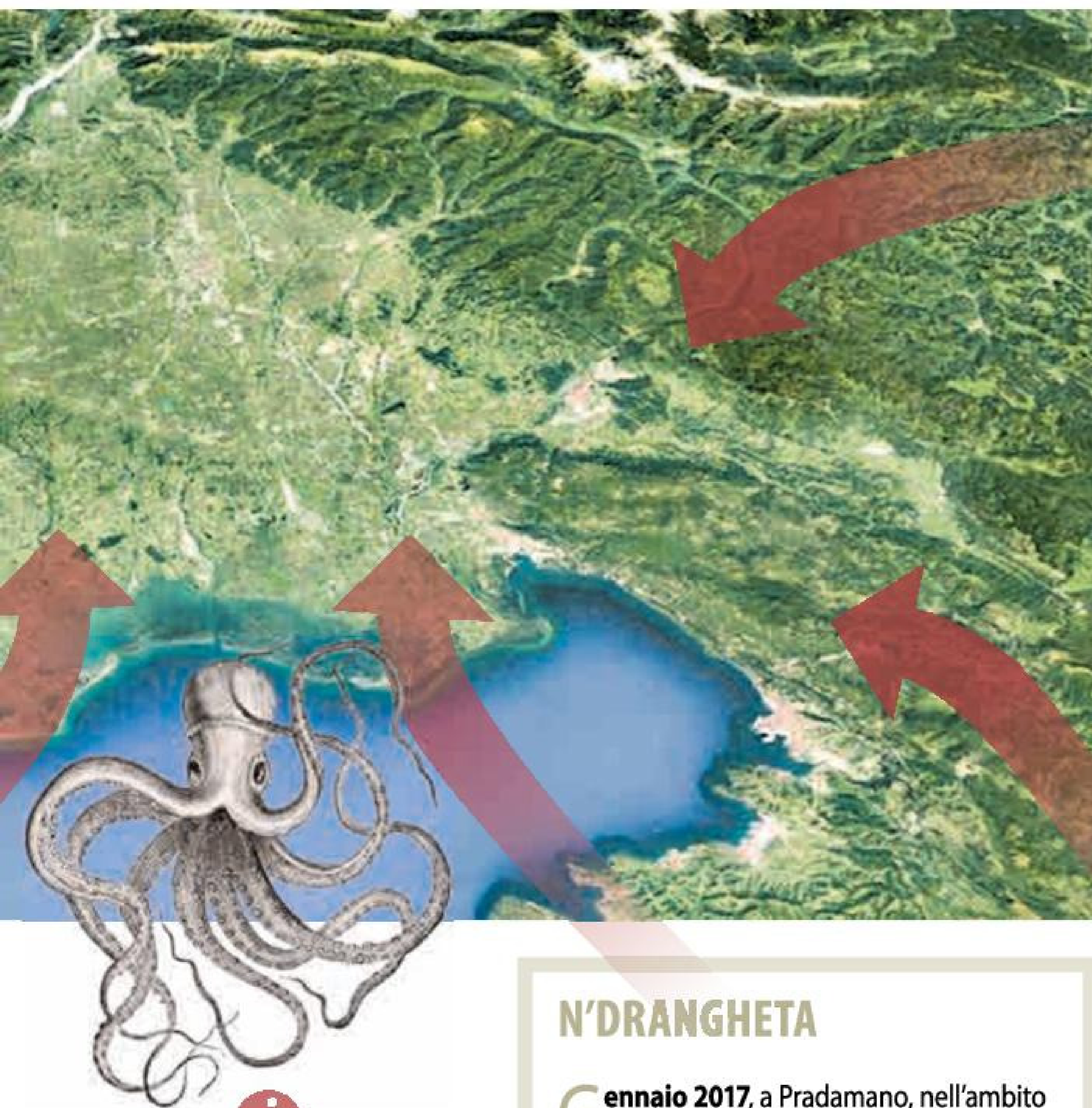
Settembre 2004, Aviano, custodia cautelare in carcere per due soggetti della famiglia Emmanuello (Gela) operanti nel settore dell'edilizia.
Nell'aprile del 2011 il tribunale di Palermo dispone il sequestro dei beni a un soggetto considerato vicino alla famiglia dell'Acquasanta.
Nel 2013 a Monfalcone vari tentativi di infiltrazione nei cantieri (Operazione Darsena 2) da parte di Cosa Nostra.
Febbraio 2016, a Pordenone, confisca a carico di un imprenditore edile palermitano, personaggio di rilievo della consorteria mafiosa palermitana. Una delle aziende confiscate ha sede legale a Pordenone.
In provincia di Udine, sequestro di numerosi immobili e società a un palermitano, esponente del mandamento di Resuttana, per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro (sequestri anche in Sicilia).

CAMORRA

Giugno 2017, operazione Amaranto a Lignano, condotta dalla Dia di Trieste, a seguito di migrazioni organizzate dalla Campania nel Comune balneare, prima delle elezioni nel 2012. Sotto indagine un ex vicesindaco e l'ex comandante della Polizia locale.
Dicembre 2017, a Trieste interdittiva del Prefetto verso società campana che gestiva lo stoccaggio dei prodotti petroliferi.
Nel maggio 2018, a Trieste, arrestati nell'ambito di un'operazione della Dia, tre pregiudicati appartenenti al Clan Veneruso, accusati di estorsione aggravata dal metodo mafioso, per avere costretto con minacce professionisti e imprenditori a rinunciare a ingenti crediti, per favorire il clan camorristico dei Casalesi.
Nella relazione Dia per il primo semestre 2018 si legge che: "Indagini hanno accertato la presenza di ramificazioni di organizzazioni camorristiche – i clan Napoletani Licciardi, Contini, Mallardo e Di Lauro, nonché quello, originario del casertano, dei Casalesi,– in particolare in centri della costa.

SACRA CORONA UNITA

Giugno 2014, l'operazione "Prometeo" colpisce i componenti di un'organizzazione criminale di Cerignola (Foggia), ritenuta responsabile di diverse rapine ai Tir, spesso perpetrate con il sequestro di persona degli autisti e con la sottrazione di merci (alimentari, carburanti e fitofarmaci) in danno di aziende del centro-nord Italia (Udine-Lodi-Latina). Alcune indagini della Dda di Bari hanno evidenziato l'interesse di alcuni sodalizi baresi verso il territorio friulano. In particolare, la criminalità organizzata pugliese avrebbe adottato, per il Friuli Venezia Giulia così come per altre zone d'Italia, la tecnica del "pendolarismo criminale".
Nel giugno 2016, a Trieste, interdittiva della Prefettura a imprenditore pugliese che voleva lavorare nel caso del Mercato ortofrutticolo di Trieste. La sua azienda era legata a doppio filo con la Sacra Corona Unita pugliese.

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

infettano la regione

CRIMINALI DELL'EST

Giugno 2018, l'operazione Kolumb coordinata dalla Procura della Repubblica di Gorizia permette l'arresto di 15 persone di nazionalità slovena serba e croata. Il primo arresto è effettuato dai Carabinieri il 19 aprile 2018 a Savogna d'Isonzo: si tratta di un cittadino bosniaco alla guida di un'autovettura, con targa svizzera, al cui interno erano occultati 8 fucili kalashnikov, 12 caricatori, 2 pistole e 2 silenziatori. L'organizzazione criminale si occupa di contrabbando di armi da guerra, destinate al mercato illegale spagnolo e francese. La relazione Dia del primo semestre 2018 evidenzia come: "la provincia triestina sia caratterizzata dalla presenza di un'importante comunità di etnia serba, la cui componente criminale è tendenzialmente dedita alla gestione del lavoro nero, in prevalenza nel settore dell'edilizia, attraverso lo sfruttamento della manodopera di operai e manovali provenienti dall'est-Europa".

N'DRANGHETA

Gennaio 2017, a Pradamano, nell'ambito dell'operazione "Provvidenza", eseguita dall'Arma dei carabinieri nei confronti di soggetti ritenuti appartenenti alla cosca Piromalli di Gioia Tauro (Reggio Calabria), sequestro di 21 attività commerciali, tra le quali due negozi di abbigliamento ubicati in nel centro commerciale Bennet
Maggio 2016, in provincia di Pordenone, finisce sotto sequestro una nota ditta di produzione di attrezzature industriali in applicazione di una misura disposta dal tribunale di Roma. E' il risultato di un'operazione che ha permesso il sequestro di beni per un valore di circa 25 milioni di euro in tutta Italia, nei confronti di un gruppo criminale comprendente esponenti della 'ndrangheta, della camorra e della nota "famiglia" romana Casamonica. L'azienda oggetto del sequestro era stata acquisita dal sodalizio dopo che era stata dichiarata fallita.

MADE IN CHINA

Marzo 2018, tra Udine e Pordenone, vengono chiusi con l'operazione "Veneralia" condotta dai carabinieri, numerosi centri massaggi gestiti da cinesi dove viene accertato lo sfruttamento della prostituzione. In tutto furono 13 i cittadini cinesi (di cui 11 donne) arrestati, più altri 17 denunciati per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il gruppo malavitoso si era radicato in larga parte del Friuli Venezia Giulia, aprendo case di appuntamento in centri massaggi, che producevano un enorme giro di affari. E' probabilmente il primo caso di attività illecita di una certa portata accertata tra i cinesi che risiedono abbastanza numerosi nella nostra regione.
La relazione Dia del primo semestre 2018 non chiarisce se questo fatto sia riconducibile alla criminalità organizzata cinese, tristemente famosa a livello mondiale e, a quanto pare, presente soprattutto in Toscana nelle aree di Prato e Firenze e in Lombardia.

i

25

I milioni di euro sequestrati durante un'operazione a Pordenone

21

Attività commerciali sequestrate alla n'drangheta (2 a Pradamano)

Paolo Borsellino quando venne a Udine nel 1989, disse chiaramente che la mafia sarebbe arrivata tramite personaggi insospettabili

OSSERVATORIO ANTIMAFIA. Il coordinatore Michele Penta conferma che i clan sono ormai radicati anche in Friuli-Venezia Giulia. La relazione annuale sarà presentata il 21 marzo

"Hanno già

Alessandro Di Giusto

Il prossimo 21 marzo l'Osservatorio regionale antimafia, istituito nel 2017, presenterà al Consiglio regionale la sua prima relazione annuale. A giudicare da quanto ci ha detto il coordinatore dell'Osservatorio, il prefetto **Michele Penta**, i contenuti della relazione saranno tutt'altro che incoraggianti: "Da vari anni a questa parte - ci dice Penta ricordando che il primo allarme lo lanciò Paolo Borsellino nel 1989 a Udine - è in corso un'evoluzione che non induce a star tranquilli, anzi semmai è il contrario".

Il portale regionale continua a suscitare forti perplessità

In passato si parlava di rischio di infezione, ma l'impressione è che ormai sia conclamata anche da noi. E' così?

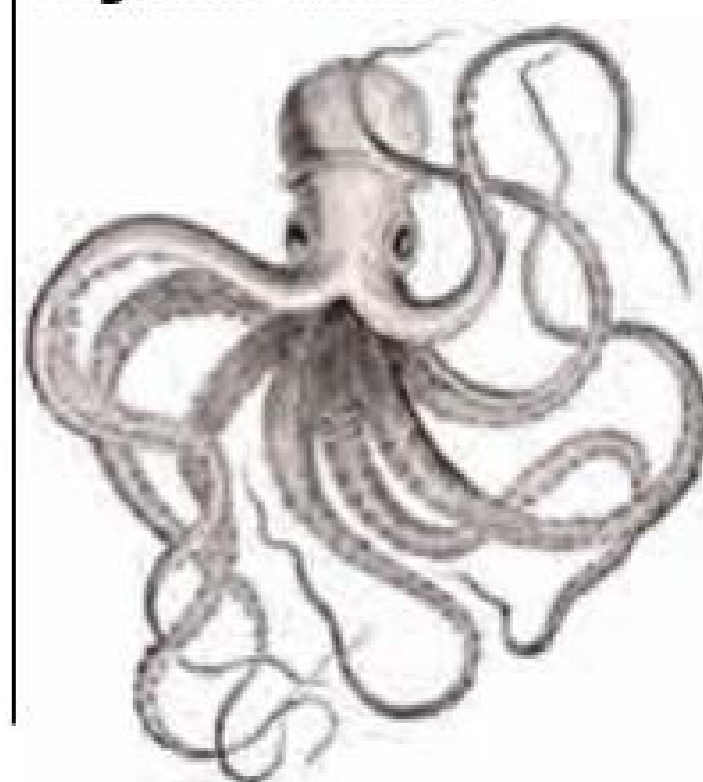
"I tentativi di infiltrazione avvengono da anni e in alcuni settori economici e produttivi si sono ormai radicati. Il riciclaggio è un fenomeno molto preoccupante, al pari del traffico di droga e armi. D'altro canto parlano chiaro le indagini della magistratura, in particolare della Direzione distrettuale antimafia guidata dal giudice Carlo Mastelloni, che dal 2014 ha dato forte impulso alle operazioni antimafia. Stanno tentando anche di infiltrarsi negli appalti, tramite il sistema delle scatole cinesi. Per fortuna la Dia continua a vigilare, tanto è vero che dal 2018 a oggi sono stati fatti ben 35 accessi ispettivi nei cantieri per la terza corsia. Ci sono invece alcuni settori nei quali la mafia non si è ancora evidenziata, come estorsioni e usura. E' possibile che si sia ancora allo stadio larvale, ma è pur vero che questi reati richiedono la denuncia delle vittime".

Su altri versanti la criminalità mafiosa è più attiva?

"I segnali sulle attività di riciclaggio sono evidenti, in particolare nelle attività commerciali e di ristorazione, come dimostrano i casi di sequestro dei negozi collegati ai Piromalli. Non si può più parlare di incursioni sporadiche, ma di realtà consolidata. L'attività investigativa compiuta e i numerosi sequestri conservativi di beni gestiti da mafiosi, n'dranghetisti e camorristi lo dimostrano pienamente".

Gli antidoti possibili?

"L'Osservatorio fornisce a Consiglio regionale e Giunta una lettura della situazione. Posso confermare senza timore di smentita che, nonostante si

Il prefetto Michele Penta, coordinatore dell'Osservatorio regionale antimafia

OPERAZIONI SOSPETTE, IL RICICLAGGIO DOVE È MEGLIO ARRIVARE ULTIMI

C'è un tipo di riciclaggio dove sarebbe molto meglio essere ultimi. Parliamo delle operazioni finanziarie sospette, al fine di reimpiegare i fondi frutto di proventi illeciti o che possano essere collegati a fatti di terrorismo.
Nel 2018 in Friuli-Venezia Giulia, in base ai dati diffusi dalla banca d'Italia, le segnalazioni di operazioni finanziarie sospette (dal riciclaggio malavitoso al finanziamento del terrorismo) sono cresciute più della media nazionale. L'anno scorso, infatti, nella nostra regione sono state fatte 1.935 in aumento del 12 per cento rispetto al 2017, quando erano state registrate 1.724 operazioni. Il balzo in avanti diventa ancora più evidente se si raffronta l'ultimo dato con quello registrato nel 2016, quando le operazioni sospette furono in tutto 1.488. Questi dati collocano la nostra regione a metà classifica, preceduta dalle Marche e seguita dall'Abruzzo, ma balza evidente l'aumento delle operazioni sospette tanto da collocare il nostro territorio tra quelli dove si è registrato l'incremento più marcato. La maggior parte delle segnalazioni sono state fatte nella provincia di Pordenone (681) dove sono aumentate del 20%, seguita da quella di Udine (644), da Trieste (459) e da Gorizia (151). E dato che la malavita organizzata cerca di colonizzare nuovi territori facendo leva proprio sull'impiego dei propri proventi per incunearsi nel tessuto economico, si può tranquillamente affermare che i dati della Banca d'Italia ci danno un motivo in più per essere preoccupati di cosa sta accadendo in regione.

"Le indagini sono indispensabili, ma non bastano. Dobbiamo investire sulla creazione di una cultura ostile ai mafiosi"

messo radici"

tenda ancora a minimizzare il fenomeno, la realtà in Fvg è più difficile di quanto si immagini. Borsellino disse che anche da noi il consolidamento della criminalità organizzata sarebbe avvenuta tramite personaggi insospettabili e imprenditori compiacenti, esattamente come è già avvenuto in Veneto e Lombardia. I mafiosi vanno dove ci sono i soldi perché hanno bisogno di un'economia vitale per riciclare i loro proventi. Bisogna prendere atto della situazione e contrastarla non solo con gli strumenti classici dell'investigazione, ma investendo sulla creazione a tutti i livelli di una cultura antimafia, ben sapendo che il tentativo di infiltrazione parte dalle piccole realtà per arrivare poi ai vertici. Serve dunque investire sulla legalità perché chiunque, dal funzionario al semplice cittadino, deve essere consapevole del rischio di finire impigliato nella rete dei mafiosi".

LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN CIFRE

55

I beni immobili sottoposti a confisca nella nostra regione

19

il numero di beni confiscati nel Pordenonese

17

gli edifici confiscati ai mafiosi a Trieste e a Udine

2

i beni sottratti alle organizzazioni criminali nell'Isontino, tra cui un'azienda

(fonte: associazione LIbera)

35

Immobili dati in gestione in Fvg a seguito di provvedimento di confisca disposto dall'autorità giudiziaria in quanto appartenenti a persone accusate di far parte di organizzazioni criminali

19

I beni immobili confiscati che sono stati effettivamente destinati nella nostra regione a soggetti pubblici o privati per essere nuovamente utilizzati

(Fonte: Associazione Libera)

1.935

Operazione finanziarie sospette registrate in regione nel 2018

1.724

Operazione finanziarie sospette registrate in regione nel 2017

1.488

Operazioni finanziarie sospette registrate in reghione nel 2016

(fonte Banca d'Italia)

3-70

Gli accessi ispettivi effettuati nel corso del 2016 in vari cantieri del Fvg dagli uomini della Direzione investigativa antimafia

5-313

Operazioni di verifica effettuate nei cantieri in regione nel corso del 2017 e persone sottoposte a controlli

2-84

L'attività di controllo degli appalti da parte degli agenti della Dia registrata nel primo semestre del 2018. Tuttavia, il dato finale per quanto riguarda gli accessi ispettivi parla di ben 35 accessi ispettivi effettuati

(fonte: Relazioni semestrali Dia)

Opinioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Accordo Stato-Regione: la firma rilancia la Lega del Fvg

L'annuncio del governatore Massimiliano Fedriga dell'avvenuto accordo Stato-Regione firmato al ministero dell'Economia e delle Finanze - che prevede un minore gettito da parte della nostra Regione allo Stato per il prossimo triennio 2019/21 di 843 milioni di euro - ha suggellato una giornata dove la Lega del Friuli-Venezia Giulia ha mostrato i muscoli e ha comunicato quello che ha fatto nei primi mesi di mandato, delineando la prospettiva per il resto della legislatura. Una partecipazione d'altri tempi degni della migliore Democrazia cristiana con tanto di 'parata' di relazioni di consiglieri regionali e assessori leghisti di stretta osservanza salviniana. Insomma, al di là di alcune sfumature, tutto bene: alla convetion non c'erano solo legisti, ma anche autorevoli rappresentanti del mondo accademico come il magnifico rettore, il presidente dell'Anci, sindaci non della Lega e tanti cittadini comuni.

Massimiliano Fedriga

Pragmatici e molto determinati, questa la sensazione data all'uditorio, un segnale che è partito anche in direzione degli alleati e delle opposizioni. Del Pd, ancora alle prese con i congressi e quindi ancora in fase costruzione di una linea che dovrà saper confutare l'azione del partito di maggioranza, del M5S, che per ora recita una parte sbiadita anche per l'alleanza di governo che di fatto impedisce di esercitare una vera opposizione, e degli altri come il Patto per le Autonomie. Ma il segnale più forte la Lega lo ha voluto dare anche agli alleati come Forza Italia, che per ora resta in totale confusione e che comunque pare essere legata mani e piedi, e quindi costretta a 'obberdir tacendo', e soprattutto a Progetto Fvg del coordinatore Ferruccio Saro che pare passare un momento travagliato, dove la diarchia con Sergio Bini pare in crisi e dove l'ingerenza nei vari territori in vista delle amministrative, non è ben vista dalla classe dirigente salviniana.

Non ultimo, il segnale intrinseco è partito dalla Lega friulana a quella giuliana. I voti qui in regione, infatti, sono più in Friuli che altrove e alle Amministrative i candidati conteranno anche per il futuro. Un condottiero come Fredriga che più che da governatore, agisce come 'primo ministro' di una Regione autonoma, che come la nostra ambisce a consolidare ruolo e poteri, lo ha tenuto ben presente, sapendo anche che la specialità vale più di ogni altra cosa e con la firma romana ha detto tutto.

Nel prossimo triennio il trasferimento di risorse da Trieste verso Roma sarà più leggero di 843 milioni di euro

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Primarie Pd, scandalo in vista. A Tarvisio fermato un furgone stivato all'inverosimile di falsi iscritti al partito provenienti dalla Cina. Viaggiavano in condizioni igieniche orribili e senza documenti sanitari. Erano diretti a un gazebo di Modena.

Sardegna. Chi ha detto: piango sul latte versato?
a) Un pastore sardo
b) Luigi Di Maio

Il premier Conte: "Tra Salvini e Di Maio, io sono l'ego della bilancia".

Di Maio: "Le elezioni non incidono sul nostro governo. Purtroppo, per i 5 Stelle, è il nostro governo che incide sulle elezioni".

La Lega Calcio in tv omaggia le donne in occasione dell'8 marzo. Presenta Fulvio Collovati.

Rana, famosa azienda alimentare veronese condannata per omofobia. In vista risarcimento danni e ritiro dal mercato dei ravioli al finocchio.

Alfabeto europeo

L di LIBERTÀ FONDAMENTALI

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini

Merci, persone, capitali e servizi sono le libertà fondamentali simbolo del progetto di integrazione europea e costituiscono le basi per l'instaurazione e mantenimento del mercato interno. Dette libertà, già previste dal Trattato istitutivo della Comunità economica europea (Cee ovvero l'antenata dell'odierna UE), stipulato a Roma nel 1957, si sono ampliate e modellate al variare di esigenze, stile di vita, costumi e situazione economica, gradualmente e in forma quasi sartoriale, anche grazie alle pronunce della Corte di Giustizia. Il principale merito che va riconosciuto all'operare sinergico delle libertà fondamentali è rappresentato dall'abolizione delle frontiere interne allo spazio unico europeo.

La libera circolazione delle merci passa attraverso l'unione doganale interna, il divieto di restrizioni quantitative e il divieto di imposizioni fiscali interne discriminatorie o protezionistiche.

La libera circolazione delle persone, oggi, ruota attorno alla previsione della cittadinanza europea per tutti i cittadini dei Paesi membri ed è (perlopiù) attuata mediante una cooperazione rafforzata (quindi riservata solo ai Paesi membri che vi aderiscono), attraverso il diritto di circolare e soggiornare liberamente all'interno dell'UE a familiari dei lavoratori, studenti e cittadini, anche per turismo.

La libera circolazione dei capitali attiene alla possibilità di spostare capitali ed effettuare pagamenti.

La libertà di circolazione dei servizi consente ai cittadini UE di prestare un'attività lavorativa salariata e di esercitare la libertà di stabilimento ai professionisti, grazie anche al mutuo riconoscimento dei titoli di studio. Ovviamente il livello di abbattimento delle limitazioni non è (e probabilmente non sarà mai) integrale e omogeneo ma è indubbio che notevoli passi avanti siano stati compiuti!

4

È il numero delle libertà fondamentali (merci, persone, servizi e capitali)

DOMANDA & RISPOSTA

Fattura elettronica: è davvero di ostacolo al mercato interno?

Risponde **ALBERTO RIGOTTO** *

L'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica, introdotto in Italia a decorrere dal 1° gennaio scorso dalla decisione di esecuzione UE 2018/593 del Consiglio, è stato accolto malissimo ma senza motivazioni reali.

Il sistema, infatti, dal primo giorno ha funzionato senza disastrosi intoppi e stravolgimenti e gli operatori commerciali hanno dovuto aggiornare i programmi in uso con pochissime operazioni aggiuntive.

I benefici della fatturazione elettronica sono numerosi ed evidenti: maggior regolarità nella gestione delle fatture e certezza nella liquidazione dell'Iva, lotta all'evasione fiscale e miglioramento dei flussi informativi.

Da ultimo, l'Italia ha compiuto un notevole passo avanti in termini di interoperabilità internazionale.

Evviva la fattura elettronica!

*Commercialista sportivo

Con il patrocinio di

PROPOSTA INNOVATIVA. Il progetto "Archeoinsieme-Fvg 2.0" punta a coinvolgere associazioni e cittadini in numerose attività dedicate ad accrescere la fruizione e conservazione del grande patrimonio storico e culturale della nostra regione

La storia la curano i cittadini

In una regione ricca di beni storici e culturali come la nostra è sempre più essenziale coinvolgere i cittadini nella loro valorizzazione e tutela. Da questo punto di vista l'iniziativa lanciata dalla Società friulana di archeologia con il progetto "Archeoinsieme-Fvg 2.0", finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con risorse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rappresenta una novità davvero molto interessante.

Il progetto sarà presentato ufficialmente, lunedì 4 marzo alle 18, nei saloni del Comune di Forgaria, alla presenza del presidente della Società, **Feliciano Della Mora**, dell'assessore alle Autonomie locali della Regione Fvg, **Pierpaolo Roberti** e del sindaco di Forgaria **Mario Chiapolino**. Gli obbiettivi sono di promuovere salute e benessere delle persone e, al tempo stesso un'educazione di qualità, equa ed inclusiva. Per raggiungere questi traguardi si lavorerà su più versanti, a partire dallo sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, in particolare attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni culturali regionali. Sono previsti interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Attività di scavo curate a Moruzzo

Molte le associazioni della nostra regione coinvolte in questo ambizioso progetto realizzato in partenariato con l'Associazione culturale La Bassa di Latisana: sono infatti ben otto i sodalizi assieme ai quali la Società friulana di archeologia si propone di sviluppare e consolidare competenze nei volontari sulla conoscenza, manutenzione e fruizione di alcuni siti, favorendo al contempo una migliore fruizione dei siti oggetto delle attività mediante le opere di pulizia e manutenzione realizzate dai volontari e dai gruppi studenteschi che si affiancheranno. Allo stesso tempo, mediante questo progetto sarà possibile favorire l'avvicinamento di nuove forze per il volontariato culturale e stimolare un movimento permanente di cittadinanza attiva anche tra i giovani.

ANNIVERSARIO L'archeologia nel cuore da 30 anni

"La Società friulana di archeologia celebra quest'anno i trent'anni di attività. Come organizzazione di volontariato onlus non ha fini di lucro, è rigorosamente apartitica e raccoglie al suo interno tutti quanti siano sensibili od appassionati di archeologia, di storia antica ed in senso lato di arte, cui le prime due sono imprescindibilmente collegate. Tutti possono far parte della Società, indipendentemente dal grado di istruzione; troveranno al suo interno chi sarà in grado di guidarli ed istruirli secondo gli interessi di ciascuno. Della Società Friulana di Archeologia, infatti, fanno parte archeologi e specialisti nei vari campi della materia; anch'essi volontari.
La Società, ora presieduta da **Feliciano Della Mora**, si propone di salvaguardare, promuovere e valorizzare l'immenso giacimento culturale costituito dai beni archeologici, con particolare riferimento alle realtà regionali, troppo spesso dimenticate o sottovalutate.
Per far questo essa compie molteplici attività che vanno dalla ricerca alle campagne di scavo. Per la qualità delle azioni condotte, la Società ha il privilegio, concesso a pochissimi in campo nazionale, di essere titolare diretta di concessioni ministeriali di scavo.
La Società inoltre è particolarmente attenta al mondo dei giovani, che saranno i nuovi garanti del domani per quanto riguarda la tutela del loro patrimonio storico-archeologico. Per far ciò è particolarmente attiva con il mondo delle scuole di ogni ordine e grado, con incontri, lezioni e conferenze fino ad arrivare ad operare nei siti archeologici veri e propri, in regione ed anche fuori regione.

Il progetto "Archeoinsieme - FVG 2.0" sarà presentato ufficialmente, lunedì 4 marzo alle 18, nel municipio di Forgaria, dal presidente della Società, Feliciano Della Mora, alla presenza dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e del sindaco di Forgaria, Mario Chiapolino.

In alcuni casi è meglio radere al suolo un edificio e costruirne uno ex novo

NORME TECNICHE. Lo scorso anno sono entrate in vigore nuove disposizioni per l'adeguamento antisismico. Nella nostra regione tutte le strutture hanno superato i controlli. Ne restano sette da sistemare subito

Scuole friulane

Maria Ludovica Schinko

Sono entrate in vigore lo scorso marzo, infatti, le nuove norme tecniche per l'adeguamento antisismico degli edifici esistenti. I requisiti da rispettare sono meno stringenti rispetto a quelli applicati alle nuove costruzioni. L'obiettivo è consentire la realizzazione di interventi di ristrutturazione con costi sostenibili e facilitare l'accesso al sisma bonus, la detrazione fiscale dal 50 all'85 per cento destinata all'adeguamento antisismico degli edifici.

La primaria di Arta Terme è stata chiusa per garantire l'incolumità degli allievi

"Certo è – spiega **Rita Contento**, responsabile del Servizio edilizia scolastica della Regione – che tutti gli edifici costruiti prima del 2018, quindi dopo la pubblicazione delle nuove norme, non sono in regola. Nemmeno quelli costruiti dopo il terremoto del 1976, quindi, nel rispetto di tutti i criteri antisismici".

Le nostre scuole risultano così tutte inadeguate.

"I sindaci, per primi – continua Contento -, si sono a dir poco preoccupati. La Regione F-vg, ha aderito, però, al progetto nazionale Task force edilizia scolastica. E' stata, quindi, valutata la situazione a fondo. Gli errori nella progettazione da parte di ingegneri e professionisti ci possono sempre essere, basti pensare al ponte Morandi, ma le scuole della nostra regione sono risultate sicure. L'unica situazione giudicata grave è stata quella della primaria di Arta Terme. Dopo approfondimenti sulla vulnerabilità sismica, in accordo con il sindaco, la scuola è stata chiusa, per evitare ogni rischio".

La scuola di Arta Terme era la più a rischio, quindi, ma non era l'unica sul punto di crollare. Ovviamente, il rischio crollo è esagerato, ma per altre sei scuole del Friuli-Venezia Giulia è stato necessario un intervento urgente.

"In alcuni casi – spiega Contento – è stato necessario butta-

Tutti i sindaci più attenti hanno presentato richiesta di finanziamento per mettere in sicurezza le loro strutture

I COSTI

Lavori milionari per evitare inutili tragedie

Nella programmazione triennale della Regione per gli interventi di edilizia scolastica sono 339 i fabbisogni manifestati dagli enti locali della regione da inviare al Miur. Tra questi soltanto 168 riguardano gli adeguamenti sismici.

Proprio all'adeguamento sismico, o alla nuova costruzione per adeguamento sismico o miglioramento sismico, spetta la priorità degli interventi. Sono state create tre graduatorie distinte per anno. 88 per il 2018, 49 per il 2019, 31 per il 2020. La lista delle richieste è comunque sempre in fieri.

Scuola media di Manzano

A parità di punteggio sono stati valutati l'indice di rischio sismico, il numero degli allievi frequentanti e la data di approvazione del progetto al medesimo livello.

E' pari a quadi 48 milioni il totale del quadro economico richiesto secondo lo schema da inviare al Miur.

I più importanti in base all'importo sono le richieste per la scuola secondaria di I grado Divisione Julia di Manzano (3milioni di euro); la scuola primaria padre Davide Maria Turoldo di Ruda (oltre 4milioni di euro); il collegio Uccellis di Udine (3.500.000 euro); la scuola primaria De Amicis e la Scuola Media Leonardo Da Vinci a Cordenons (5.400.000 euro).

In genere, la richieste degli altri interventi si aggira tra i 200mila euro e i 3 milioni di euro.

Per l'edilizia scolastica sono già stati stanziati 200 milioni di euro, che dovrebbero aumentare con il Mutuo Bei nel 2020

a rischio crollo

La scuola chiusa ad Arta Terme

re giù l'edificio e costruirne uno nuovo, in altri sono stati fatti solo alcuni interventi mirati".

In provincia di Udine, le scuole interessate sono tre, due quelle nel Friuli occidentale, una nell'Isontino. Per tutte queste i costi dei lavori sono già coperti e i progetti già avviati.

Sono stati previsti interventi urgenti in sei edifici della provincia

"E' prevista la costruzione di una scuola nuova a Buttrio – spiega Contento -. A Buia è stato presentato un progetto eccezionale di ampliamento della struttura esistente ed è previsto l'adeguamento sismico anche a Pavia di Udine. Adeguamento sismico anche per la primaria Gabelli di Pordenone e per la scuola materna di Brugnera".

62

i milioni già stanziati per i lavori nelle scuole giudicate particolarmente a rischio. Ma sono 200 in totale i milioni detinati all'edilizia scolastica da Regione, Miur ed enti locali

50

il numero delle scuole giudicate più a rischio dopo i controlli effettuati anche dalla Protezione civile

7

gli edifici scolastici sui quali sono già in corso lavori di adeguamento o per i quali sono già stati definiti progetti

339

Le scuole per le quali gli enti locali hanno fatto richiesta d'intervento di varia natura

160

Le scuole che hanno richiesto interventi dedicati all'adeguamento sismico

48

Il totale dei milioni da finanziare

OBIETTIVO

Prima la sicurezza di lavoratori e studenti

Garantire la sicurezza dei cittadini è l'obiettivo principe per un assessore. E così è per Graziano Pizzimenti, assessore regionale a Infrastrutture e territorio. "Quando ho assunto l'incarico – spiega Pizzimenti – il mio primo pensiero è stato quello di garantire in qualsiasi modo la sicurezza delle scuole e dei posti di lavoro, che si trattasse di trovare finanziamenti, emanare leggi o emendamenti. Garantire a tutti i lavoratori, oltre che a bambini e ragazzi e alle loro famiglie, la sicurezza. Se i soldi ci sono gli interventi vanno fatti subito. Se non ci sono, bisogna pensare a come farli arrivare".

Graziano Pizzimenti

Fondamentale è il tempestivo intervento dei sindaci. "Per primi – spiega l'assessore – i sindaci devono fare domanda di adeguamento sismico degli edifici alla Regione e quindi al Miur. I soldi per tutte le scuole in questo momento non ci sono. Per fortuna siamo una Regione a statuto speciale, per cui autonomamente possiamo programmare gli interventi".

Per programmare l'ordine degli interventi negli edifici scolastici è intervenuta la Protezione civile. "In accordo con il Servizio nazionale - conclude Pizzimenti -, che ha fatto tutti i controlli necessari, abbiamo già finanziato gli interventi in una cinquantina di scuole che erano particolarmente a rischio. Per queste sono stati finanziati 62 milioni di euro, che sono soltanto l'ultimo tassello dei 200 milioni di euro già stanziati coi finanziamenti di Ministero, Regione ed enti locali. Una cifra davvero sostanziosa, che speriamo possa aumentare il prossimo anno con l'intervento dei Mutui Bei per l'edilizia scolastica".

L'esempio del Regno unito: tolta la cittadinanza britannica a una 'sposa dell'Isis'

PRIMA LINEA Marco Orioles

Il dilemma dei foreign fighter: e ora che ce ne facciamo?

Gli Usa chiedono di riprenderceli e di processarli, ma non è cosa facile. E c'è il rischio contagio anche in caso di condanna

L'Europa preferirebbe dimenticarsene. Ma non può. L'America, infatti, domanda ora ai governi del Vecchio Continente di riprenderseli, e di occuparsene. Lo ha fatto, come accade sempre da due anni a questa parte, in 280 caratteri. "Gli Stati Uniti - ha scritto Donald Trump sul suo profilo Twitter il 17 febbraio - chiedono a Gran Bretagna, Francia, Germania e ad altri alleati europei di riprendersi e processare gli oltre 800 combattenti dell'Isis che abbiamo catturato in Siria. L'alternativa non è buona perché saremmo costretti a rilasciarli". Il problema sollevato dal capo della Casa Bianca è di quelli che potremmo pudicamente definire un grattacapo.

L'alternativa sarebbe rinchiudere nella base di Guantanamo (in foto) i seguaci del Califfato

Quegli ottocento jihadisti che hanno combattuto per l'utopia sanguinaria del califfo Abu Bakr al-Baghdadi, e che oggi giacciono sconfitti nelle galere curde, godono infatti in gran parte di cittadinanza e passaporto Ue. Il loro destino, quindi, non può che essere il ritorno in quelle patrie che abbandonarono anni fa quando decisero di unirsi al progetto eversivo delle bandiere nere. Progetto di cui, ora, saranno chiamati a rispondere nei nostri tribunali. Processarli, come chiede Trump, non sarà tuttavia semplice. Bisogna disporre di prove e testimonianze della loro colpevolezza e raccoglierle, nel confuso contesto della guerra civile siriana, non è cosa scontata.

Quand'anche si arrivasse a una sentenza di condanna, ci ritroveremmo poi con un problema spinoso: la presenza, nelle nostre carceri, di pericolosi terroristi che contagerebbero gli altri detenuti, innescando un processo di radicalizzazione dai sicuri effetti devastanti. Senza contare che, una volta scontata la pena, i nostri servizi di intelligence sarebbero costretti a tenerne attentamente monitorati i movimenti per lunghi anni. Ecco perché i governi europei sperano in un'alternativa. Alla quale sta pensando, nel frattempo, anche l'America. Un funzionario del Dipartimento di Stato ha confidato che, se l'opzione migliore rimane il rimpatrio e un processo nei Paesi di origine, in caso di indisponibilità da parte di questi ultimi c'è sempre la possibilità di rinchiudere tutti a Guantanamo, la prigione costruita dagli Usa a Cuba per custodirvi i seguaci di Osama bin Laden e dei talebani. Resta, in ogni caso, un altro problema: le migliaia di mogli e figli dei jihadisti europei che languono nei campi profughi siriani. Seguiremo tutti l'esempio della Gran Bretagna, che ha appena tolto la cittadinanza a una giovane londinese che scelse nel 2015 di diventare una 'sposa dell'Isis'?

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 1 marzo

SABATO 2 marzo

DOMENICA 3 marzo

UDINE

Cavarzerani, congelato (per ora) il passaggio della gestione

Nessun cambio di gestione alla ex caserma 'Cavarzerani' di Udine, che ospita immigrati richiedenti asilo, almeno fino al 7 marzo. Lo ha deciso il Consiglio di Stato accogliendo un'istanza della Croce Rossa, che da cinque anni gestisce la struttura di accoglienza degli immigrati. La gestione doveva passare ai vincitori dell'appalto bandito nei mesi scorsi dalla prefettura di Udine, un raggruppamento temporaneo costituito dal Consorzio Matrix e dalla cooperativa Stella di Gragnano. Ma la Croce Rossa ha impugnato la gara, prima davanti al Tar e poi davanti al Consiglio di Stato, che si dovrà pronunciare proprio il 7 marzo.

L'ex caserma Cavarzerani

Fino a quella data è meglio evitare cambi di gestione che potrebbero poi essere nuovamente modificati dalla sentenza del 7 marzo. In attesa di quella decisione, quindi, proroga della gestione della Croce Rossa, anche se solo per pochi giorni.
Alla Caverzerani sono ospitati al momento 230 immigrati e lavorano una ventina di persone. Per la sua gestione la prefettura ha bandito una gara bis, che riguarda complessivamente 1.100 immigrati. Per questa gara i termini erano stati fissati, in un primo momento, per lo scorso 26 febbraio, ma sono stati poi prorogati al prossimo 11 marzo. *(a.d.l.)*

SAN VITO AL T.

Arriva il furgone contro i tumori al seno

La struttura di via Codizze

Dal primo marzo a San Vito al Tagliamento sarà attiva l'unità mobile per le mammografie. L'importante strumento per la prevenzione dei tumori femminili troverà spazio all'interno del centro anziani di via Codizze. I locali sono stati messi a disposizione dal sindaco, **Antonio Di Bisceglie**, che ha fornito un luogo adatto e funzionale a ospitare l'unità mobile e la segreteria di accettazione dello screening. L'individuazione della sede si era resa necessaria a causa dei lavori nel Distretto Est dell'Aas5 che non consentivano l'utilizzo della strumentazione. *(h.l.)*

UDINE

Il Comune taglia il Luna Park

Ridimensionamento per il Luna Park di primavera in piazza Primo Maggio a Udine, in programma dall'ultimo weekend di marzo e sino a Pasquetta. L'amministrazione comunale intende contenere le presenze delle attrazioni portandole a una quarantina: 5 in meno rispetto agli anni passati e una trentina in meno rispetto alla fiera di Santa Caterina. L'assessore **Maurizio Franz** ha spiegato di venire così incontro a cittadini e commercianti che in questi anni si sono lamentati per i disagi alla viabilità e l'occupazione delle giostre dei parcheggi che di fatto hanno reso la vita difficile a potenziali clienti e residenti. "Il luna Park era stato dislocato nella zona dei Rizzi – continua Franz – ma poi la concomitanza con le partite dell'Udinese e i relativi possibili problemi di ordine pubblico avevano portato le amministrazioni a portare le giostre in centro a Udine. Al momento non essendoci un'area alternativa, l'unica strada è l'alleggerimento delle presenze". *(d.p.)*

AVIANO

Acqua imbevibile: le azioni in campo

I serbatoi di emergenza

Hydrogea interverrà subito con un piano sperimentale di installazione di carboni attivi, misti alla sabbia già presente, in uno dei quattro filtri della centrale di Marsure e se la soluzione avrà un positivo risultato su odore e sapore dell'acqua il piano verrà esteso a tutte le centrali. Questa la soluzione a breve termine individuata nel corso del secondo vertice sull'emergenza acqua a dieci giorni dall'ordinanza del Comune di Aviano che ne ha sospeso l'erogazione a fini potabili.
Al vertice tenutosi in Regione sono stati individuati anche altri due punti nodali, il primo dei quali riguarda la complessa situazione del lago di Barcis, dove sono stati rimossi 50 cassoni da circa 250 quintali ciascuno di materiale legnoso scaricato nel lago a seguito del maltempo con un costo di 50 mila euro (24 verranno risarciti dalla Regione e 10 sono stati promessi da Hydrogea), ma resta una massa altrettanto imponente e di difficile rimozione visto il suo ancoraggio con lo strato limaccioso del fondo: corriamo il rischio a breve di termine di compromettere un evento molto atteso e dalle ricadute turistiche importanti per la zona come è il mondiale di motonautica che si tiene ogni anno in estate.
Arpa ha anche rilevato nei suoi campionamenti di superficie che a monte del lago di Barcis e di Ravedis non esiste contaminazione. *(d.m.)*

RIVIGNANO

Olio contro satana, presa la responsabile

Presa dai carabinieri e dalla polizia locale di Rivignano la donna responsabile di numerosi episodi di imbrattamento di marciapiedi, scalinate e strade dei paesi del Medio Friuli e della Bassa. Si tratta di una donna di origini straniere di 45 anni che vive in un comune del Palmarino. Bloccata a Rivignano Teor, aveva con sé 5 taniche di olio e diverse bottigliette di olio pronte da sversare sui marciapiedi. Ha detto ai carabinieri che la sua non era un'azione di imbrattamento ma che si trattava di un rituale per scacciare Satana. È stata denunciata a piede libero.

Affitti verso quota mille: rispetto al 2016, sono stati siglati circa 3mila contratto in più

Il mattone ritrova

FRIULI OCCIDENTALE. Salgono i numeri delle compravendite e delle locazioni, crollano gli sfratti per morosità. Il presidente provinciale Uppi, Kowalski: "Stiamo recuperando sul passato"

Hubert Londero

Lo scorso anno, il presidente dell'Unione piccoli proprietari immobiliari di Pordenone, **Ladislao Kowalski**, disse - in riferimento al mercato immobiliare nel 2017 - "eppur si muove". Ebbene, nel 2018 il mercato si è mosso, e in maniera vistosa. A dirlo sono i numeri delle compravendite e delle locazioni nel Friuli occidentale, elaborati dall'Uppi su dati dell'Agenzia delle entrate e presentati la settimana scorsa durante l'assemblea annuale dell'associazione.

Partiamo dagli acquisti. Lo scorso anno, i contratti siglati per un'abitazione nuova sono stati 642, contro i 361 del 2017 e i 319 del 2016. Una cifra che si avvicina alle 718 del 2011. Se, poi, poniamo attenzione alle compravendite tra privati (per lo più residenziale usato), nel 2018 il Friuli occidentale ha toccato quota 4.325, contro le 2.957 del 2017, le 2.634 del 2016 e le 2.709 del 2011.

"A fronte del sostanziale cambiamento del mercato - spiega Kowalski - stiamo recuperando sul passato. In questi anni, i prezzi degli immobili si sono ridimensionati, specie quelli delle costruzioni meno recenti. Ciò è dovuto a più fattori. Da una parte ha pesato la minore domanda degli anni scorsi, dall'altra c'è una maggiore sensibilità per la qualità dei fabbricati, sia sul fronte del risparmio enegetico e dell'impiantistica, sia su quello della distribuzione degli spazi. Anche nel caso dei nuovi fabbricati i prezzi sono scesi, ma in maniera meno sensibile. Considerando che non ci sono stati stravolgimenti, le imprese del territorio risultano essere ben supportate finanziariamente".

Nel 2018 le compravendite sono cresciute del 50% rispetto all'anno precedente

Insomma, il mercato ha ripreso a marciare, anche se ancora non si può parlare di un ritorno ai livelli precrisi. "Questi numeri - continua il presidente dell'Uppi - sono sostenuti dallo zoccolo duro del mercato, rappresentato da chi acquista la prima casa. La sensazione è che il mercato sia ancora stagnante e quindi potrebbe avere ulteriori margini di crescita. L'impressione è in passato si fosse in presenza di una bolla compressa. Ora ci sono persone che si posso permettere l'acquisto dell'abitazione, grazie sia alla diminuzione dei valori, sia alla maggiore disponibilità degli istituti di credito".

Anche il numero delle locazioni è salito. Nel 2018, infatti, i contratti d'affitto siglati sono stati 9.440, uno in più rispetto al 2017, ma ben 3mila in più rispetto al

Una veduta aerea di Pordenone. A destra in alto, un palazzo in costruzione nel capoluogo del Friuli occidentale, sotto, Ladislao Kowalski, presidente provinciale dell'Uppi

700 FIRME
Petizione per la libera scelta del pediatra

Una petizione 'Per la libera scelta del pediatra all'interno del distretto sanitario' è stata consegnata al presidente del Consiglio regionale **Piero Mauro Zanin** il 7 febbraio. La petizione ha raccolto 700 firme di genitori che chiedono che venga regolamentata da Regione e Aziende sanitarie la suddivisione degli ambiti territoriali dei pediatri, poiché attualmente non esistono criteri, né atti aziendali che li definiscano esplicitamente. La mancata pianificazione regionale e aziendale nell'attuale organizzazione dei pediatri di famiglia sta creando diversi disagi limitando o impedendo la libera scelta del pediatra di fiducia.

La consegna della petizione

Oggi più persone possono permettersi l'acquisto della casa, merito dei prezzi in discesa e della disponibilità delle banche

il sorriso

2016. Va detto che nel 2011 si era toccata sfiorata quota 12mila. "L'impressione è che questi contratti - aggiunge Kowalski - riguardino soprattutto il residenziale. Si affitta e la domanda c'è, anche se con canoni inferiori rispetto a un tempo. Inoltre, a differenza degli Anni '70 quando l'equo canone portò tanti proprietari a trasformare le abitazioni in uffici, ora pare esserci il fenomeno contrario, ovvero uffici riportati al residenziale. Il mattone par aver ripreso il proprio appeal e oggi si corrono minori rischi nel mettere a reddito gli immobili".

Un affermazione, quest'ultima, supportata anche dai numeri relativi agli sfratti per morosità. Già, perché lo scorso anno ce ne sono stati 135 (39 dei quali nel capoluogo). Molto pochi, se si pensa che tra tra il 2015 e il 2017 ce n'erano circa 185 all'anno e che tra il 2010 e il 2014 il numero annuo si aggirava attorno a quota 250.

Nel giro di un anno gli sfratti per morosità sono calati del 28%

"Il crollo degli sfratti per morosità - conclude Kowalski - rispetto a un tempo mostra come ci sia stata un'evoluzione nel tessuto sociale. Nel primo decennio del secolo, sono arrivate molte persone, ma tante non sono riuscite a trovare una collocazione economica sul territorio. Da qui il boom degli sfratti del passato. Poi, molti hanno lasciato il Friuli occidentale ed è rimasto chi è riuscito a mantenere un posto di lavoro e a integrarsi sotto il profilo strettamente economico".

PORDENONE FIERE

Ortogiardino festeggia i primi quarant'anni

La Fiera di Pordenone è pronta per diventare un giardino. Sabato 2 marzo aprirà i battenti la quarantesima edizione di Ortogiardino, il salone dedicato a floricoltura, orticoltura e vivaismo che animerà il quartiere fieristico fino al 10 marzo. Si tratta della manifestazione con più visitatori in assoluto nel calendario di Pordenone Fiere. Qui gli amanti del verde domestico potranno trovare idee e consigli per rinnovare terrazzi e giardini in vista dell'arrivo della bella stagione. Gli allestimenti e i circa 300 stand occuperanno 25mila metri quadrati di aree coperte, curati da vivai, floricoltori, rivenditori di bulbi e sementi, concimi, attrezzature per il giardinaggio e mobili per esterni. A Ortogiardino si daranno appuntamento tanti operatori professionali: architetti paesaggisti, vivaisti, agronomi e progettisti del verde pubblico che trovano tra le proposte del Festival dei Giardini spunti innovativi e stimoli per la propria attività.

Per quanto riguarda la progettazione, il tema di quest'anno sarà 'NONvuoti - Grey to Green': 12 progetti selezionati dalla commissione tecnica secondo criteri che valorizzano l'abilità tecnica e la conoscenza delle piante, la progettualità, la maturità e l'estro dei progettisti nel creare aree relax e benessere esterne, saranno realizzati e visitabili all'interno di Ortogiardino e in piazza XX settembre a Pordenone, trasformata in un'area verde dedicata alla città. Ricco il programma di eventi collaterali. Tante le novità attendono i visitatori: rinnovato e ampliato, il Salone dei Sapori si sposterà al padiglione 9 con tante specialità enogastronomiche tipiche da tutta Italia. A completare l'offerta agroalimentare ci sarà al padiglione 8 il mercato a km 0 di Campagna Amica a cura di Coldiretti con aziende agricole di eccellenza della provincia di Pordenone. Al padiglione 1 sarà di scena l'Emporio Verde, originale mostra di arredi e decori per giardini e terrazzi realizzati da artigiani e piccole aziende che metteranno in mostra le tendenze della prossima primavera estate. Infine, anche quest'anno regina incontrastata di Ortogiardino sarà l'orchidea, protagonista della storica mostra mercato a lei dedicata 'Pordenone orchidea'. Allestimenti spettacolari realizzati con pareti verdi di ultima generazione, incontri culturali ed enogastronomici faranno da cornice all'esposizione di diverse e raffinate specie internazionali all'interno di un suggestivo ecosistema con oltre 150 diverse tipologie di orchidee.

Si temono ripercussioni per la sicurezza anche perché mancano all'appello gli agenti necessari

Il Cara resta e arriva

GRADISCA. Il Centro di accoglienza dei richiedenti asilo per ora non chiude e intanto arriva una nuova struttura

Ivan Bianchi

Era la fine di luglio dello scorso anno quando, a sera, alcune decine di richiedenti asilo furono trasferiti in tempi brevissimi dal Centro di accoglienza richiedenti asilo (Cara) di Gradisca d'Isonzo in un'operazione mirata a svuotare l'ala dell'ex Cie. Evento legato ai lavori che, di lì a breve, sarebbero poi cominciati per far partire la ristrutturazione, affidata direttamente al Genio Militare, per la riconversione in un Centro permanenza rimpatrio (Cpr), destinato a divenire un prolungamento del Cara che aveva ospitato, nei giorni di 'massima' circa settecento persone. I lavori prevedono la creazione di celle, camere di parcellizzazione, videosorveglianza e sbarre. Un po' come lo era nel 2006 la struttura allora adibita a Centro di permanenza temporanea.

Attualmente sono ospitate in tutto duecento persone

Di fatto i duecento ospiti che, se dovesse essere veramente chiuso, sono attualmente ospitati al Cara non sarebbero automaticamente ospitati all'interno del Cpr, adibito ad accogliere clandestini che attendono l'espulsione o il rimpatrio. Rimane il dubbio, però, in quanto i Cara erano previsti in territori limitrofi ai confini e ad un aeroporto. Gradisca, dunque, resterebbe il luogo 'perfetto'. Convivranno, dunque, Cara

> Non si può più gestire queste strutture seguendo la solita ottica dell'emergenza

il Cpr

L'ingresso del cara di Gradisca dove dovrebbe essere ricavata la nuova struttura

e Cpr? Si tratta di un 'lascia o raddoppia' per la città che, negli anni, ha dato molto su questo tema.

Dal punto di vista della sicurezza ci saranno ripercussioni? Chi controllerà la struttura? Secondo **Giovanni Sammito**, sindacalista del Siulp, sono necessari almeno 50 uomini in più per la sola struttura. Personale che, attualmente, deve giostrarsi tra il servizio volante e quello migratorio. Per non parlare di quello carcerario, che si attiverà nel momento in cui il Cpr sarà aperto. Sono necessarie assunzioni a livello nazionale "per evitare di sguarnire il territorio". E tuttavia, il problema sta a monte: "Bisogna gestire queste strutture non come ora, cioè nell'ottica dell'emergenza - conclude Sammito - bensì in modo strutturale, ovvero con personale e con una gestione dedicata".

GORIZIA

Capitale del gioco d'azzardo in Friuli Venezia Glulia

È Gorizia la capitale del gioco d'azzardo in Friuli Venezia Giulia. Ogni abitante maggiorenne della provincia, nel 2017, al netto delle vincite, ha speso 392 euro collocando Gorizia al 24esimo posto fra le province italiane. Molto più virtuose sono le province di Pordenone (322 euro a testa, al 64.mo posto in Italia) e Trieste (320 euro a testa, al 66.mo posto). La palma di territorio più 'virtuoso' va a Udine dove ogni maggiorenne spende in media 307 euro all'anno, collocando il capoluogo friulano al 74esimo posto fra le 107 province italiane.

L'analisi è del Sole 24 ore che ha elaborato dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In termini assoluti, è dalla provincia di Udine che l'erario ricava il maggior gettito dal gioco d'azzardo: 76,2 milioni di euro nel 2017. Seguono le province di Pordenone (49 milioni), Trieste (34,5 milioni) e, infine, Gorizia (24,6 milioni di euro). *(a.d.l)*

> Il luogo dove il politico può diventare come il Principe: volpe e leone allo stesso tempo

NEL WEB
A CACCIA GROSSA DI LIKE E DI VOTI CATTURATI GRAZIE ALLA RETE

TRA LE RIGHE Walter Tomada

Il potere digitale e la lezione di Machiavelli

Se chi ha dubitato dell'attualità di Karl Marx ha dovuto ricredersi di fronte al 'Il capitale nel XXI secolo' di Thomas Piketty, chiunque avesse dei dubbi sull'eterna validità di Niccolò Machiavelli dovrebbe leggersi l'acutissimo 'Potere digitale', il saggio di Gabriele Giacomini che Meltemi ha portato in libreria qualche settimana fa. L'analisi del ricercatore udinese, già assessore della seconda giunta Honsell, si orienta su un tema decisivo per la comprensione dei processi democratici: quanto influisce Internet sui processi che creano opinione elettorale e decisione politica? Quanto illude di essere liberi pensatori e quanto invece agisce per indottrinarci in modo surrettizio? E infine, come si pone rispetto alla partecipazione? La guida o la inibisce?

Il nuovo libro di Gabriele Giacomini mette a fuoco il rapporto tra Internet e la democrazia

Giacomini approfondisce l'argomento con l'aiuto di interviste a esperti fra cui Ilvo Diamanti, Angelo Panebianco, Nadia Urbinati e Gianfranco Pasquino. E affonda il dito nella piaga della crisi dei partiti e dei media tradizionali, alle prese con la frammentazione della sfera pubblica e con una democrazia ormai 'ibrida', come la definisce Diamanti, né rappresentativa, né diretta. La politica spettacolo di oggi non inizia né finisce con le elezioni, ma fa a meno ormai sistematicamente dei corpi intermedi (partiti, sindacati, categorie, giornalisti) per tornare a oligarchie che si rivolgono a una società liquida in maniera diretta, ma sempre verticale.

Gabriele Giacomini

Internet dà a ciascuno il potere di far sentire la propria voce, ma permette anche a chiunque di eclissarla, deformarla, alterarne gli effetti. Anziché favorire il pluralismo orizzontale e dialogico, è il regno della polarizzazione algoritmica. È il luogo dove ciascun politico - proprio come il Principe machiavelliano - ha buon gioco a simulare o dissimulare, a essere volpe e leone allo stesso tempo, costruendo tuttavia le condizioni per un consenso che spesso va a dimostrarsi fluttuante e ondivago, e non sempre consapevole. Per questo 'Il Principe 2.0' deve passare di lì: la 'rete' serve alla caccia grossa dei like di oggi e dei voti di domani. Il 'Potere digitale' non dorme mai. Ma se gli influencer politici le studiano tutte, sicuramente da qualche parte c'è anche qualche cittadino o gruppo che sta cercando il modo di aprire una breccia di partecipazione autentica, condivisa e magari competente, all'interno di questo panorama. Dopotutto siamo sempre il Paese che ha partorito i 5 Stelle: e forse c'è bisogno di un 'upgrade'.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Le vetrine del centro saranno le tappe di una mostra itinerante

SETTIMANA INTENSA.

Creatività, funzionalità, bellezza: dal 2 al 9 marzo Udine ospita la rassegna che ci insegna a guardare in modo nuovo gli oggetti quotidiani

Il design riflette sul presente

Valentina Viviani

Una mostra diffusa in tutta la città, un museo di design sempre aperto: ecco com'è la nuova edizione di Udine Design Week.
Ideata dal Museo del Design del Friuli Venezia Giulia, MuDeFri, è caratterizzata da una forte impronta didattica ed è stata concepita con l'obiettivo di aprire l'affascinante mondo del design al maggior numero possibile di persone.

SPAZI DI 'RIFLESSI'

Per questo da sabato 2 al 9 marzo oltre 70 negozi diventano altrettanti luoghi di cultura. In ognuno un evento, un incontro, una mostra, un oggetto. In questo senso le vetrine sono le teche di un museo fruibile a tutte le ore e marcano un percorso lungo il quale il viaggiatore è guidato da didascalie ragionate, proprio come in una mostra. **Olafur Eliasson**, **Ferruccio Laviani**, **Fabio Novembre**, **Philippe Bestenheider**, **Tokujin Yoshioka**, **Paola Navone** sono alcuni dei designer che, grazie alla disponibilità delle aziende che producono i loro pezzi (Moroso, Frag, Driade, Potocco, Gervasoni) e ai negozi che li vendono (Cumini, Vattolo, Kartell) sarà possibile conoscere semplicemente passeggiando per la città e fermandosi davanti alle vetrine.
Un tema collega tutti gli eventi: "Riflessioni" per far diventare reale e percepibile un fenomeno fisico, ma anche per ragionare su temi di attualità nel mondo del design contemporaneo, sul rapporto tra industria, artigianato, arte e design, per esempio. Mondi che oggi, convivono in un panorama sfaccettato ed eterogeneo. Se ne parlerà anche con il filosofo del design **Virginio Briatore** e con **Enrico Baleri**, in conversazione aperta con **Pietro Valle**.
Una delle "Riflessioni" sarà itinerante. Ideato da **Federico Comuzzo** dell'associazione di giovani architetti A+AUD, l'oggetto di design partecipato misterioso è un imballaggio dotato di ruote che presenzierà ogni evento. Fatto di resina e monetine di rame, sarà battuto all'asta a conclusione di UDW19. Spunto di approfondimento: quale sarà il suo valore: quello materiale delle monetine raccolte o quello immateriale conferito dall'idea? Un tema sempreverde per aziende e designer.

Dall'alto in senso orario: 'Valet Stand' di Ferruccio Laviani per Frag; 'Lego Chair' di Davide Ronco; 'Dopli', stampelle con specchio, di Zuliani/Gigante; 'Vitrail', specchio di Inga Sempé per Magis; 'La luna nel secchio' tavolino di Daniela Sacher; 'Fung-O' di Giulio Iachetti e il logo di UDW disegnato da Marco Viola nel 2010

Family casa

Per il concorso Window shopping contest 10 designer hanno lavorato insieme a 30 studenti del Malignani, altrettanti progetti visibili nelle centralissime vetrine dell'Hotel Astoria. Durante la manifestazione, si dedica una riflessione speciale al Bauhaus, nel centenario dalla sua fondazione, al Liceo Copernico a partire dall'esperienza fatta recentemente a Berlino dal Teatro Giovanni da Udine da alcuni studenti del Malignani in alternanza scuola/lavoro che hanno riallestito lo spettacolo ideato da Wassily Kandinsky nel 1928, "Quadri di un'esposizione". E si parlerà anche di "Donne del Bauhaus" visto che questa iniziativa si tiene proprio l'8 marzo.
Una mini-rassegna del saper fare artigianale si snoda temporalmente per tutta la settimana. Dal mosaico ai ricami, dalla ceramica alla legatoria fino all'oreficeria e alla tessitura, la qualità artigianale si sposa al design.

FRIULI OCCIDENTALE

Pordenone punta su progetti e innovazione

pordenone design week

Per ben otto giorni, 15 luoghi cittadini diventano gli snodi di un percorso che contagia tutto il territorio all'insegna di creatività, cultura, divulgazione, internazionalizzazione, che ha come protagonisti esperti del settore, il Campus Universitario di Pordenone e i suoi studenti, le imprese, i consorzi, le Istituzioni e tutta la collettività.
La Pordenone Design Week, l'evento annuale torna con l'ottava edizione, in programma dal 4 al 9 marzo 2019 con una anteprima sabato 2 marzo.
Il programma della Pordenone Design Week si articola in workshop di collaborazione tra aziende e gli allievi di design industriale; incontri tematici; la quarta edizione della "Pordenone Open Design Conference", l'esclusiva conferenza italiana sul design e sulla progettazione open source; le "Lezioni in Cucina", novità di questa edizione; l'evento "Pordenone Made in Italy" e infine le "Lezioni in vetrina" con professionisti e designer che, dai negozi del centro, raccontano ai cittadini progetti e realizzazioni concrete.
Lunedì 4 marzo alle 11 al Consorzio Universitario, l'ospite sarà **Carlo Castiglioni**, figlio di Achille, che illustrerà il rapporto che ha caratterizzato i tre fratelli Castiglioni – Achille, Livio e Piergiacomo – i complessi percorsi tra progetto e realizzazione, ed il legame tra progettazione e industria.

L'assicurazione copre i danni da fuoco, esplosioni, eventi atmosferici, guasti

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Prevenire è meglio che pagare

La polizza assicurativa globale dei condomini non è obbligatoria nel nostro ordinamento giuridico, salvo nel caso sia prevista sul regolamento condominiale. Il buon senso suggerisce di stipularla in tutti gli edifici condominiali, per aiutare l'amministratore e i proprietari ad affrontare i danni derivanti da imprevisti e per tutelare il condominio dalla responsabilità civile. In particolare, per coprire gli eventuali danni causati dall'edificio e sull'edificio, ossia i danni che si possono verificare all'interno del condominio, o quelli che il fabbricato può causare ad altre strutture o a terzi. La polizza viene stipulata dall'amministratore dopo essere stata approvata e deliberata dall'assemblea condominiale. La polizza garantisce la copertura su tutte le parti dell'edificio, comprese quelle delle singole unità immobiliari. La polizza dovrà prevedere almeno la copertura danni da incendio, esplosione, eventi atmosferici, guasti elettrici o idrici, atti vandalici e la responsabilità civile verso terzi. Inoltre dovrà comprendere il costo dell'eventuale ricostruzione dell'intero edificio compreso le spese accessorie in caso di incendio, esplosione o distruzione. I danni più frequenti causati dalle parti esclusive sono le infiltrazioni, gli allagamenti causati da rottura o occlusioni di tubi o da incendio.

I problemi più frequenti sono infiltrazioni d'acqua, allagamenti e incendi

Il bonus può essere assegnato anche a madri single senza Isee vittime di violenza domestica

FAI DA TE

Lunga vita alla lavatrice

Giuseppe Plai

È una delle più fidate compagne nel lavoro domestico, tanto da figurare sempre nelle classifiche degli elettrodomestici che più di tutti ci hanno cambiato la vita. Stiamo parlando della lavatrice, strumento indispensabile in ogni casa. Che sia compatta, a carica dall'alto, comprensiva di asciugatrice, superecologica, a vapore poco cambia: la sua funzione fondamentale, lavare i panni, è un aiuto irrinunciabile.

Per mantenere efficiente il più a lungo possibile questo prezioso elettrodomestico, due sono le manovre fondamentali. La prima serve a mantenere in buono stato le guarnizioni dell'oblò. Dopo ogni lavaggio è sufficiente asciugare le gocce d'acqua che rimangono, anche con la semplice carta da cucina, per conservare al meglio la gomma.

Il secondo accorgimento riguarda il tubo di approvvigionamento dell'acqua. Dopo l'uso è bene chiudere il rubinetto che alimenta tale tubo. Anche in questo caso si tratta di mantenere l'impianto in condizioni che ne garantiscano la longevità.

A cura di **Ranginsi Onlus**
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

600 euro per l'asilo dei secondogeniti

IL CONTRIBUTO ECONOMICO va alle famiglie che hanno almeno 2 figli e che risiedono da 5 anni in Friuli Venezia Giulia

Valentina Viviani

Buone notizie per chi ha più di un figlio e si trova nella necessità di iscriverlo all'asilo nido. La Giunta regionale ha approvato in via definitiva, dopo l'espressione del parere all'unanimità del Consiglio delle autonomie locali, il regolamento che stabilisce la ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette per gli asili nido.

In sostanzaconsiste in un bonus di 600 euro al mese per l'asilo nido del secondo figlio destinato ai nuclei familiari con un Isee al di sotto dei 50mila euro e residenti in regione da almeno cinque anni. "Con questo regolamento non solo abbiamo garantito la gratuità alla frequenza dell'asilo nido per i secondogeniti delle coppie del Friuli Venezia Giulia ma abbiamo anche alzato il limite dell'Isee che da 30 mila euro passa a 50 mila euro, introducendo anche la novità del riconoscimento del beneficio, anche in assenza di Isee, alle madri di figli minori inserite in un percorso di protezione a sostegno dell'uscita da situazioni di violenza attestato dal Servizio sociale dei Comuni o da un centro antiviolenza o da soggetto gestore di case rifugio operante in regione e aderente alla rete nazionale 'D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza' - ha sottolineato l'assessore regionale alla Famiglia **Alessia Rosolen.**

Alessia Rosolen

Isee

Per beneficiare del bonus l'Indicatore della situazione economica equivalente del nucleo famigliare non deve superare i 50.000 euro annui

INTERVENTO PER TUTTI

"Si tratta - ha proseguito Rosolen - di un intervento destinato a tutte le fasce di popolazione, non solo a quelle più deboli - ha ricordato -, con la garanzia di potervi accedere a partire dal primo anno di residenza e di lavoro in regione e con l'ampliamento delle risorse a disposizione per chi risiede e lavora in Friuli Venezia Giulia da almeno 5 anni. Il beneficio è infatti ridotto del 50 per cento se nessuno dei genitori, componenti il nucleo familiare, è residente o presta attività lavorativa nel territorio regionale da almeno 5 anni".

Incontro con l'Architetto Antonio Guarneri

"Quando l'architettura è al servizio dell'utente"

progettazione di nuove case

ristrutturazione e restyling di vecchie case

progettazione per imprese

VIA LEONARDO DA VINCI 6
BASALDELLA
DI CAMPOFORMIDO
33030 - UDINE

MAIL studio@architettoguarneri.com
WEB www.architettoguarneri.com
TEL 335 836 8661

La prevenzione deve partire dalle nostre case, cambiando le cattive abitudini

Andrea Segrè

SPRECO ALIMENTARE.
Mediamente ogni settimana una famiglia butta via 600g di cibo (pari a 7 euro)

30 euro al mese finiscono nel bidone

Valentina Viviani

Vale lo 0,88% del Pil lo spreco alimentare in Italia: la stima è di oltre 15 miliardi di euro, che sono la somma dello spreco alimentare di filiera (produzione – distribuzione), complessivamente stimato in oltre 3 miliardi, e dello spreco alimentare domestico reale, cioè quello misurato nelle case degli italiani attraverso il test dei 'Diari di famiglia', che rappresenta quindi i 4/5 dello spreco complessivo di cibo in Italia. Ma non è così per 4 italiani su 5: secondo il Rapporto Waste Watcher 2019, infatti, il 20% degli intervistati dichiara che si spreca soprattutto nel commercio e nel pubblico, dalle scuole agli ospedali, dagli uffici alle caserme.

LA PERCEZIONE

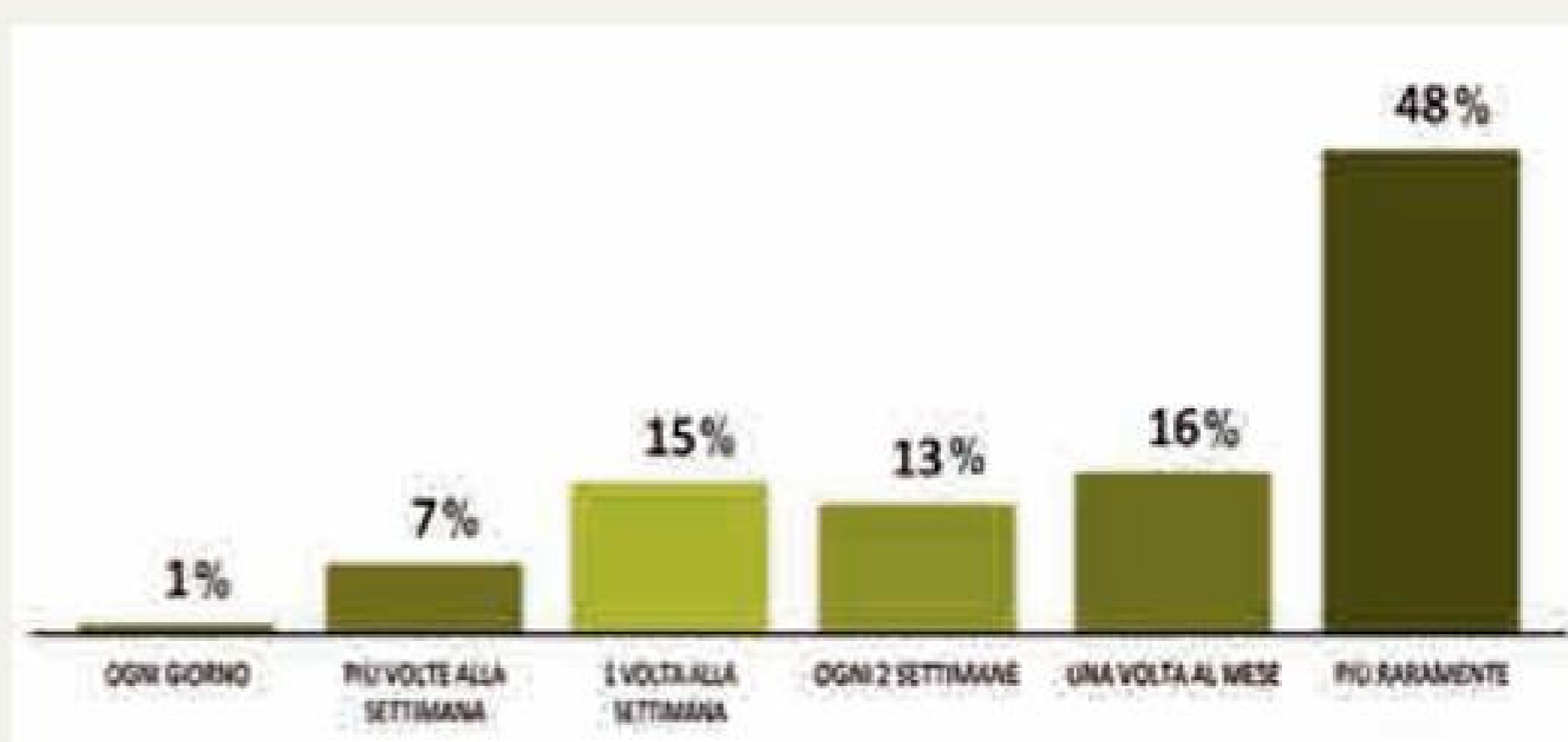
"La percezione degli italiani – spiega **Andrea Segrè**, fondatore e presidente di Last Minute Market - è ancora poco consapevole della necessità di una grande svolta culturale nella gestione del cibo a livello domestico. Eppure è questo il punto, la prevenzione degli sprechi alimentari deve partire da noi".
Ma cosa si spreca, soprattutto, nelle case? Nella pattumiera finiscono le bevande analcoliche, i legumi, la frutta fresca, la pasta fresca e non gettata senza essere stata consumata. Pane e verdure fresche sono fra gli alimenti più spesso buttati. Per evitare questa cattiva abitudine più di 7 italiani su 10 ritengono che la via da percorrere sia quella dell'educazione alimentare, il 26% propone packaging di nuova generazione e un italiano su 5 provvedimenti normativi con incentivi e sanzioni legati allo spreco del cibo.

I RIMEDI

Per quel che riguarda i rimedi di antispreco il 65% provvede a un check della dispensa prima di fare la spesa, il 61% congela il cibo a rischio deperibilità e il 54% controlla la quantità di cibo ottimale prima di cucinarlo. Più di un italiano su 2 verifica l'edibilità del cibo prima di risolversi a buttarlo, il 44% affronta il test dell'assaggio. Molti si dedicano a ricette con cibo di recupero dagli avanzi del pasto prima (48%), solo un italiano su 3 richiede al ristoratore una bag per trasportare a casa il cibo che non è riuscito a consumare e il 22% dona al vicino il cibo in eccesso a rischio spreco.

I DATI

Con che frequenza si butta la roba?

Scorrendo il Rapporto Waste Watcher 2019, gli effetti della sensibilizzazione si sentono e balzano immediatamente all'occhio. Quest'anno 2 italiani su 3 dichiarano di gettare il cibo solo una volta al mese (16%) o persino più raramente (48%), mentre nel 2014/2015, un italiano su due dichiarava di gettare il cibo ogni giorno.

PALAGHIACCIO

PONTEBBA

ORARIO INVERNALE

FINO AL 24 MARZO

MERCOLEDÌ
14.30-16.00 / 21.30-23.00

VENERDÌ
21.30-23.00

SABATO
14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 21.30-23.00

DOMENICA
14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30

4-5-6 MARZO

14.30-16.00
16.15-17.45
21.30-23.00

Possibili aperture straordinarie
per gruppi minimo 20 persone su prenotazione

CONSORZIO
PALAGHIACCIO PONTEBBA

Consorzio Palaghiaccio - tel. 0428.90526
icemail@ghiacciopontebba.it - www.ghiacciopontebba.it

La Direzione si riserva ogni decisione sul funzionamento dell'impianto e altresì di apporre variazioni negli orari dei turni di pattinaggio per manifestazioni e cause di forza maggiore.

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Il nido adatto per leggere in pace

ANGOLO LETTURA. Per godersi un buon libro la luce è fondamentale: attenzione a cosa si sceglie

La luce giusta, la poltrona comoda, un buon libro costituiscono l'essenziale che occorre per ottenere un angolo lettura tradizionale perfetto. E' però più facile a dirsi che a farsi perché, se ci si addentra tra le innumerevoli proposte sul mercato a proposito di illuminazione e arredo si potrebbe perdere la testa!
Sviscerìamo in questa occasione il primo elemento: la luce, sorgente e corpo.
La luce giusta è quella naturale, del sole che deve essere opportunamente filtrata se diretta, decisamente sostenuta da una fonte luminosa artificiale dedicata in sua carenza. Di tutti i tipi di fonti luminose artificiali il led oggi fa da padrone. Bisogna sempre tenere in considerazione la temperatura (ossia il colore) della stessa: per 'calda' si intende simile a quella delle vecchie lampadine a incandescenza, per 'fredda' più simile a quella dei neon. La scelta è una questione di gusto, l'ottimale è una temperatura di colore tra i 2700/3000K tra naturale e calda quindi. Sebbene i led siano annoverati tra le fonti/sorgenti fredde, ossia quelle che al tatto non scottano, è bene sapere che la loro lunghissima durata può essere notevolmente ridotta da una cattiva dissipazione del lieve calore prodotto, dettata da una scorretta progettazione dei corpi lampada.

Altra considerazione necessaria è dovuta alla presenza nel mercato di prodotti con led integrato non sostituibile a fine vita, lampade, corpi illuminanti, piuttosto anche belli a vedersi, magari anche non molto costosi ma candidati alla discarica dopo la loro prima e unica vita, quella del led per l'appunto. Bisogna sperare inoltre che la progettazione abbia contemplato la corretta dissipazione del calore generato, pena la limitata durata di led e corpo conseguente: si dovrebbe fare molta attenzione a questo punto, essere guidati dal solo motivo economico potrebbe comportare una grossa e terribile spesa per il Pianeta. Inviterei dunque il consumatore a informarsi. Affidarsi ad aziende leader del mercato che sposano un modello di economia circolare è sicuramente la scelta più consapevole: il prodotto di oggi diventa risorsa di domani.

LO SMANETTONE

Si apre la caccia ai software 'craccati'

Hubert Londero

L'annuncio è molto 'americano'. La Bsa, la software alliance costruita per combattere la pirateria, ha messo una taglia sulle aziende che utilizzano programmi 'craccati', ovvero senza versare i soldi della licenza. Sul suo sito ha aperto una sezione nella quale chiunque può denunciare in forma anonima chi adopera i programmi coperti da copyright illecitamente, purchè realizzati dalle software house che fanno parte dell'alleanza. Basta compilare una scheda, dire tutto ciò che si sa in maniera dettagliata e inviare i dati. Poi ci penserà la Bsa a fare le verifiche e a chiedere i soldi non corrisposti. Il tutto garantendo all'informatore una ricompensa pari al 10% di quanto incassato, fino a un massimo di 10mila euro.

Naturalmente, bisogna aspettare che il procedimento giudiziale arrivi al traguardo, cosa che – dice la software alliance – può durare diversi mesi. Anni, diciamo noi, nel caso dell'Italia. Una procedura, questa, che sta nelle corde degli statunitensi, meno nelle nostre, che non abbiamo una grande tradizione di cacciatore di taglie. che sa tanto di Far West. E per sfuggirvi, pur non rinunciando al risparmio, c'è un modo: utilizzare l'Open Source. Il software non costa (ma va pagato chi se ne prende cura, ovvero il tecnico, non una lontana multinazionale) e l'obsolescenza delle macchine sarà meno veloce. La classica situazione nella quale tutti vincono.

Mercoledì 6 marzo il libro sarà presentato alla Biblioteca Joppi di Udine alle 18

Il Friuli riscopre il sangue blu

GIANNI VIRGILIO dà voce ai discendenti di dieci casati nobiliari locali per raccontare il passato e il legame ancora vivo con la nostra terra

Valentina Viviani

Legata a doppio filo con la storia del Friuli c'è quella dei casati nobiliari che ne sono stati protagonisti. Questo è logico e ovvio nel passato, quando le vicende storiche avevano sempre a che fare con i nobili che controllavano un territorio, ma ha un doppio significato anche oggi. Il primo è l'impegno nel conoscere la storia e nel preservarne la memoria, il secondo è avere la capacità di leggere il presente. In questo ci può essere d'aiuto un testo come 'Breve storia di casati friulani… ovvero nobiltà del Friuli' curato dall'architetto **Gianni Virgilio** e pubblicato da Andrea Moro editore.

Gli interni del castello d'Arcano; la copertina del libro; il castello di Strassoldo e gli stemmi delle famiglie Frangipane, di Porcia, di Caporiacco e Colloredo Mels

Da tempo impegnato in un lavoro di ricerca su dimore, palazzi e castelli della nostra regione, Virgilio ha voluto compiere un ulteriore passo avanti, narrando cosa succedeva all'interno di quelle antiche e illustri mura.

FRAMMENTI DI STORIA

Per farlo, ha voluto coinvolgere in prima persona i diretti protagonisti, cioè i discendenti di dinastie e casati che rievocano vicende antiche e poco conosciute in una terra dal destino molto particolare, come la nostra. Si tratta di un ritratto composito e variopinto, quasi un affresco monumentale, poco conosciuto al di fuori dei nostri confini, ma affascinante e ricco di spunti.

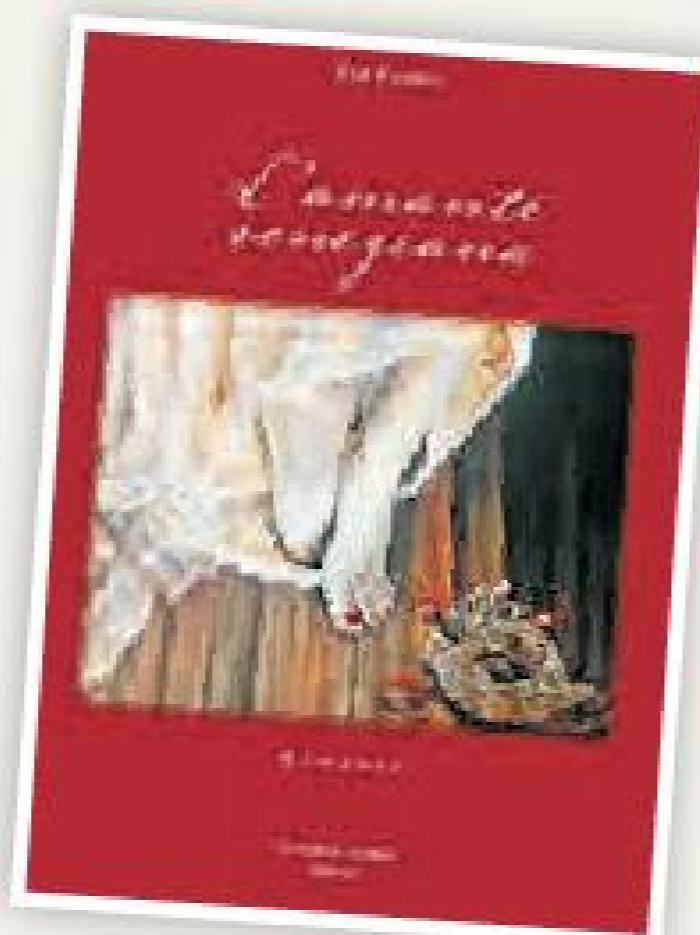
Nel volume si rievocano vicende, volti, luoghi e discorsi che hanno segnato il nostro territorio

Le famiglie nobiliari giunsero in Friuli a seguito degli imperatori tedeschi nel basso medioevo oppure acquisirono i quarti di nobiltà durante il Patriarcato di Aquileia. E' per questo motivo che Virgilio sceglie il periodo tra l'XI e il XII secolo per iniziare la sua rassegna, comprendente il 1077, l'anno – chiave della storia friulana. Una dettagliata introduzione spiega poi il contesto storico dell'affermazione dei nobili in Friuli. Nei vari saggi presentati ulteriori elementi per contestualizzare le vicende delle famiglie, intrecciate con quelle della 'piccola patria' e delle sue comunità.

I PROTAGONISTI

Castelli, ville, palazzi, chiese, monasteri, città e paesi contribuirono, attraverso i propri abitanti, a scrivere importanti

IL PERSONAGGIO — Cinquanta sfumature al maschile

Dopo diversi libri di ricordi, dedicati perlopiù a memorie personali in una Udine più provinciale di oggi, **Edi Fabris** esplora un altro tipo di sentimenti nell'ultimo romanzo *L'amante veneziana* (Aviani & Aviani editore). Una sorta di "cinquanta sfumature in grigio, rosso, nero, eccetera, con dentro l'intero arcobaleno, affrontate al maschile. Tutto esplicito – come spiega nella presentazione **Paolo Medeossi** - e svelato seguendo le peripezie molto erotiche e solo un pochino sentimentali di un cinquantenne incompiuto, entrato in ansia di fronte alle nebbie di una vita che vede scorrere il tempo in modo inarrestabile e tumultuoso verso la fatidica quota dei sessanta". Storia di un medico che, dopo essere stato lasciato dalla moglie, scopre il mondo degli incontri senza limiti con donne di ogni età e ceto, il romanzo presenta pagine forti e dirette, nelle quali "ogni sfumatura alla fine viene cancellata e mandata al macero", togliendo ogni margine alla fantasia del lettore, ma con un giudizio morale sui tempi odierni, in cui il romanticismo è cancellato da un eros onnipresente. (*a. i.*)

Martedì 5 s'inaugura il 413° anno dell'Accademia Udinese di Scienze Lettere e Arti, in via Manin a Palazzo Mantica, con la prolusione di Marina Rubinich su 'Aquileia celeberrima'

pagine di storia e che confluirono poi nella nascente identità friulana.

"Della ventina di casati dai quali ho iniziato – spiega l'autore – sono sceso a 14, perché alcuni si sono estinti nel corso dei secoli. Di questi, alcuni non hanno voluto partecipare alla stesura, così sono arrivato a un elenco di 10 famiglie delle quali si racconta la storia. I protagonisti sono i casati **d'Arcano**, **di Caporiacco**, **Frangipane di Castello e Tarcento**, **Colloredo Mels**, **Savorgnan Cergneu di Brazzà**, **di Spilimbergo**, **di Strassoldo**, **di Porcia e Brugnera**, **Moraes di Prampero**, **di Valvasone Cucagna** raccontati, come detto, dalla penna dei discendenti. Gli archivi custoditi nei loro castelli e palazzi sono una fonte preziosa sulla vita quotidiana, religiosa, politica e contadina dei secoli scorsi. Ciò che emerge è che i nobili del Friuli sono stati testimoni del nostro passato e delle nostre radici culturali e rappresentano una storia da salvaguardare"

Una storia affascinante dove tutto accade attraverso equilibri e segnali spesso impercettibili. Il volume sarà presentato mercoledì 6 alla Biblioteca Joppi di Udine in un evento organizzato dall'Ordine degli architetti.

L'EVENTO

Viaggio nel passato del Medio Friuli

Dal 13 ottobre a Mereto di Tomba, nella sala Bancater in piazza della Vittoria, è aperta fino al 16 giugno la mostra archeologica *Cjastelîrs, Tumbaris Mutaris*, dedicata al patrimonio protostorico del Comune di Mereto e nel Medio Friuli e realizzata col coinvolgimento dei residenti, in particolare con 40 volontari. La mostra, che si inserisce all'interno di un più ampio progetto *Tiere di Cjastelîrs*, ha l'obiettivo di tutelare, valorizzare e promuovere l'intero compendio protostorico formato dai 14 comuni che hanno sul proprio territorio le vestigia di questi antichi monumenti e che costituiscono un unicum a livello europeo.

La 'Tùmbare' visitabile a Mereto: dal vivo o in realtà virtuale

All'interno della sala museale, è possibile ammirare la ricostruzione in dimensioni originali della fossa sepolcrale scoperta nel luglio 2008 sotto la *Tùmbare*, che ha portato alla luce lo scheletro di un giovane uomo risalente al 1770 a.C., di cui è stato anche ricostruito il volto. Grazie all'utilizzo della realtà virtuale, è possibile indossare visori per ammirare dall'alto il castelliere di Savalons e passeggiare lungo i suoi aggeri. Nella sala museale sono anche a disposizione due pubblicazioni realizzate all'interno del progetto - una dal carattere turistico divulgativo e l'atra con finalità didattiche - sui principali monumenti protostorici presenti nel Friuli centrale. *(a. i.)*

L'EVENTO

A Sistiana i parenti americani di Antonio e Bruno

Sono rari i resti di dinosauri trovati in Italia. Il sito del Villaggio del Pescatore a Sistiana può essere considerata l'unica località nazionale che consente un metodico scavo e rinvenimento di reperti. I fossili triestini sono principalmente esemplari dal becco ad anatra, dinosauri erbivori diffusi su tutto il pianeta nella seconda metà dell'Era Mesozoica: raggiungevano l'enorme mole di 14 metri e alcune specie hanno accompagnato i T.Rex fino alla scomparsa dei grandi rettili, 65 milioni di anni fa. In attesa di ricominciare i percorsi didattici sul sito paleontologico, la **Zoic** di Trieste, sotto la direzione di **Flavio Bacchia**, propone al pubblico nei locali della *Palazzina Infopoint Promoturismo Fvg* di Sistiana due scheletri originali di *Hypacrosaurus* – parente dei dinosauri locali Antonio e Bruno - ritrovati negli Usa e preparati nei suoi laboratori. Accanto agli scheletri, le sale ospiteranno anche una nuova serie di paleoacquari nella mostra *Sono tornati i dinosauri*, aperta fino al 24 marzo.

Sabato 16
Ore 14.30 Giro in "Cavalli e carrozze"
Ore 17.00 Aperitivo in collaborazione con la "FATTORIA" di Pavia di Udine
Ore 17.30 Inaugurazione fiera e mostre
Ore 19.30 Cena del Motociclista
Ore 21.30 Enoteca musica con "DJ ELISA"
Ore 22.00 Concerto con "CINDY & THE ROCK HISTORY"

Domenica 17
Ore 09.00 34° Motoraduno Triveneto
17° Trofeo "Donna in moto"
Ore 10.00 Aperitivo in collaborazione con la "FATTORIA" di Pavia di Udine
Musica con "DJ ENRICO"
Ore 11.00 Enoteca musica con "KRIS SIMON DJ"
Ore 13.00 Musica rock con "SIDE WALK BAND"
Ore 16.30 Musica rock live con "LIVING DOLLS"

Venerdì 15
Ore 20.00 Apertura pesca di beneficenza
Ore 20.00 Enoteca con "DJ DEL GOBBO"
Ore 20.30 Briscola gastronomica
Ore 21.00 Serata dance con "TIRRADIO e i DJS del TIR"

Venerdì 22
Ore 18.30 Recita dei bimbi dell'asilo e cena con le famiglie
Ore 20.00 Enoteca con "DJ DEL GOBBO"
Ore 20.30 Briscola gastronomica
Ore 21.30 Musica con "MUPPETZ COVER BAND"

Grande Pesca di beneficenza • Chioschi • Mostre Varie • Buffets • Orchestre

dal 15 al 24 marzo 2019

Ore 14.00 Mostra Mattoncini e Sculture Danesi
Ore 16.00 Inaugurazione Monumento Alpini
Ore 19.00 Cena **"PAESANA"** in collaborazione con Gruppo Alpini allietata da **"SDRINDULE"** e la musica di **"RENE"**
Ore 22.00 Enoteca con "HARD ROAD COVER BAND"
Ore 22.30 Estrazione *LOTTERIA di San Giuseppe*

Domenica 24

Ore 10.00 Mostra Mattoncini e Sculture Danesi
Ore 10.00 5ª Festa di Primavera in collaborazione con il Consorzio Ambulanti FVG
Ore 10.00 Sfilata di eleganza con cavalli e carrozze
Ore 10.15 11° Raduno "Fiat 500" e storiche
Ore 11.00 Aperitivo con "DJ DENIS"
Ore 11.15 9° Vespa e Lambretta raduno
Ore 14.30 Giochi e animazione per bimbi
Ore 16.00 Ballo con l'orchestra **"CARAMEL"**

EPOSIZIONE MOTO MULTIMARCA & SPECIAL
FORNITISSIMI CHIOSCHI BIRRA A CADUTA

SABATO 16
18.00 ISCRIZIONI MOTOGIRO
19.30 PARTENZA MOTOGIRO NOTTURNO
21.00 RIENTRO E PASTASCIUTTA PER TUTTI

DOMENICA 17
09.00 APERTURA ISCRIZIONI
11.00 PARTENZA MOTOGIRO (CIRCA 50 KM)
14.30 PREMIAZIONI

Opinioni

Sono scomparsi gli imbianchini di un tempo, capaci di mescolare i colori con grande maestria

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

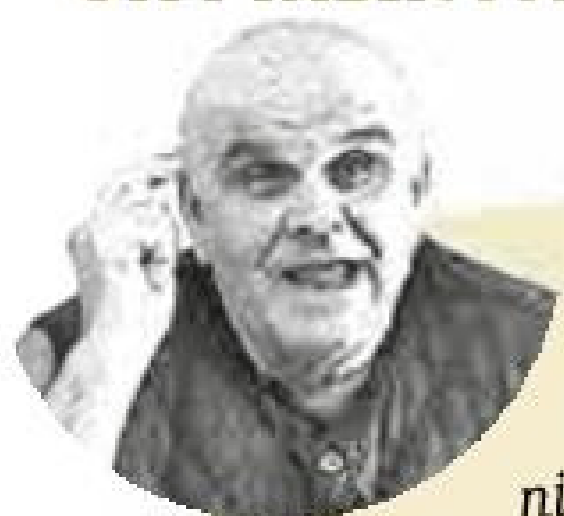
Le case dei puffi

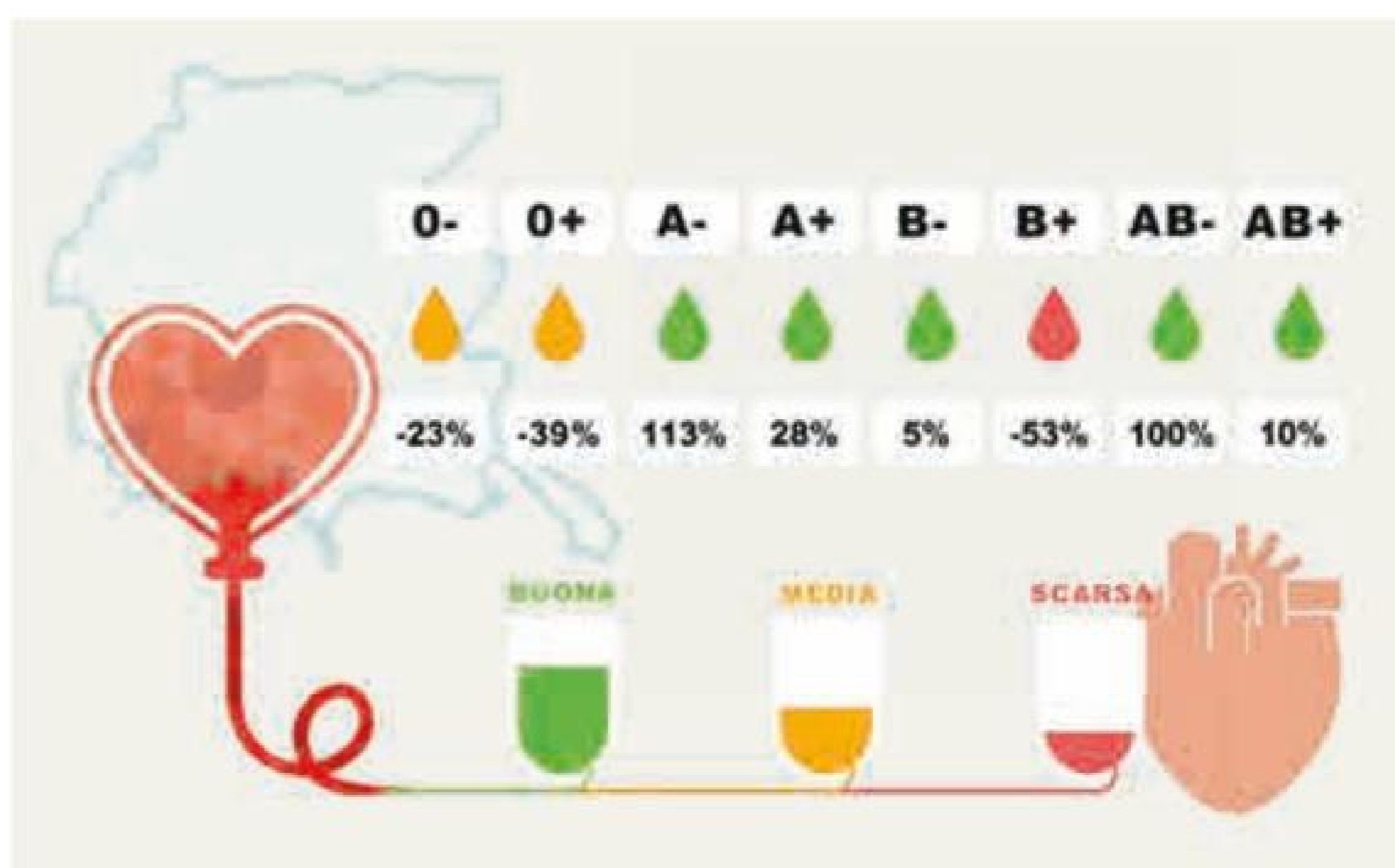
Si stanno diffondendo abitazioni dipinte a colori aggressivi. Uno vero e proprio schiaffo alla bellezza

Parecchi anni fa visitai l'Irlanda, non ancora invasa dal turismo di massa. Rimasi colpito dai colori piuttosto vistosi delle abitazioni di alcune cittadine, sia sul mare, sia all'interno. Addossate una all'altra, le facciate delle case creavano un insieme vivace di colori, fortemente contrastante, dal giallo, al verde, al fucsia, al rosa, al celeste, al pervinca. Tuttavia, in quel particolare contesto, non apparivano disarmoniche. Cosa che, per non andare lontano, accade anche a Burano. Percorrendo altre contrade dell'Europa del Nord mi capitò di notare qualcosa di analogo: qua e là case dalle facciate vivaci, quasi a richiamare il calore del sole, ma nulla che equivalesse a quanto vidi in Irlanda.

Anche alcune località della Liguria avevano e hanno parzialmente mantenuto le facciate delle case, soprattutto quelle in riva al mare, dipinte a colori vivaci: un segnale, pratico, per facilitare il ritorno delle imbarcazioni che rientravano dalla pesca.
Per quanto riguarda noi, le facciate delle abitazioni friulane si sono sempre caratterizzate per delle tinte pastello, tenui, discrete, senza contrasti stridenti, ma da qualche anno in qua si stanno diffondendo dei colori assai forti, generatori di disarmonia. Case nuove, o ristrutturate, ostentano dei verdi psichedelici, dei rossi aggressivi, dei gialli canarino che feriscono lo sguardo. Recentemente ho visto ridipingere una casa di un forte color arancione mescolato a inserti viola e con gli infissi marrone scuro!

Mi interrogo sul gusto che orienta i proprietari a scegliere quelle tinte. Mi chiedo anche se, scomparsi da tempo gli imbianchini che erano maestri nel mescolare le tinte per ricavarne qualcosa di gradevole, le proposte non vengano da nuove generazioni di artigiani del tutto insensibili al contesto o al paesaggio in cui le case sono inserite. Fermo restando che i proprietari sono liberi di scegliere i colori che vogliono, mi chiedo però se non sia possibile da parte dell'ente locale dare delle indicazioni che aiutino a mantenere un certo equilibrio. So che ciò già vale per i centri storici, dove molti edifici sono vincolati dalla soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, ma non sarebbe male individuare estendere e far applicare delle norme anche al resto del territorio. Vogliamo poter continuare a dire, a dirci, che sì, la bellezza abita anche qui!

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Visiti che tal to cûr al è un cjantonut là che nol esist ni passât ni presint, ni avignî. Un cjantonut là che nol pues jentrâ nuie: no il mâl, no i tiei erôrs, no la tô memorie, no lis pretesis di chei altris, no il mâl di chest mont. Là che nol pues jentrâ nissun, nancje il pape, tu puedis jentrâ dome tu. E li tu cjatis Lui, intun mâr di lûs. Butiti dentri ta chel mâr, vistissiti e imbombiti di lûs di vite e di fuarce, par saltâ fûr a vistî di lûs i tiei pinsîrs, i tiei sintiments e la tô vite. Fâs chest lavôr ogni buinore prin di tacâ la zornade e dopo partìs a vivi, cjariât di Lui.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

> Tant che intal Far West, za di lontan i doi a scomencin a cjalâsi mâl: lui al ten il cjâf alt e, cence bati cee, al va incuintri al so aversari

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Une fature mostre

Cjaminant sul marcjepît al zire il cjanton e si bute in chê che e je la sô vie. Denant di lui, plui o mancul a cincuante metris, al sta vignint incà chel pote che al è a stâ in bande di lui.

Tant che intal Far West, za di lontan i doi a scomencin a cjalâsi mâl: lui al ten il cjâf alt e, cence bati cee, al va incuintri al so aversari; chel altri ancjetant e adiriture al drece lis spalis par fâ vignî plui in fûr il pet. La distance jenfri di lôr si scurte intun lamp, la man drete di ducj e doi si tire inmò un fregul, un sgrisul al cor su lis lôr schenis. Ve li, a son zaromai un a flanc di chel altri, lis mans simpri plui tiradis, une e ten dûr la borse dal pan, chê altre la sporte che e coventarà pal lat. Si cjalin pe ultime volte, ognidun zirant un tic il cjâf e...nuie! Par une volte inte sô vite al à volût provâ la sensazion che si à a no dî par prin "bundì". A dîle dute al à fat plui fature a no dî ni ceu ni beu che, tant che il solit, a dî bundì o mandi o almancul a alçâ la man par saludâ.

> **A dîle dute al à fat plui fature a no dî ni ceu ni beu che, tant che il solit, a dî bundì o mandi o almancul a alçâ la man par saludâ**

A son agnorums che chest fat culì dal saludâ lu avilìs e intal stes timp lu fâs rabiâ. Par dîle, cualchi mês indaûr, propit la gnot di Nadâl, al è lat a messe cun dute la famee. Ben, la pantomime viodude i à fat passâ la voie di jessi legri: simpri chel pote di prin, vignint fûr di glesie, al à scomençât a strenzi dutis lis mans che al cjatave, al à cjapât a bracecuel ancje so fradi cun dute la famee, pecjât che lui nol saveve nancje cui che a jerin, stant che so fradi al jere rivât dôs oris prime de Australie dopo vincj agns che nol vignive sù. Pal amôr di Diu, un auguri al va simpri ben, sigûr, ma al è clâr che ti ven di pensâ che forsit ancje un mandi vie pal an nol scjafoie, ni chel che lu dîs e ancjemò mancul chel che lu "cjape".

> **Se i disin "mandi", jê e rispuint simpri ben vulintîr, se invezit chel altri nol vierç bocje, e salude dome se i poche e se di no e tire drete**

Intant che al met vie il pan, al torne a pensâi parsore: so pari, sô mari, il von e ducj in cjase i àn simpri insegnât che, cuant che un al rive intun lûc par ultin o cuant che al va vie par prin, al scuen saludâ ducj chei che al cjate o che al lasse. La regule, dut câs, no vâl cuant se tu cjatis une persone plui viele: in chês ocasions alì al è simpri ben dî mandi par prins. Nol fâs mâl nancje saludâ la int par strade, inte buteghe, intant che si sta fasint la code in speziarie e vie discorint, anzit: tal piês câs, la uniche robe che e pues fâ saltâ fûr, e je la tô buine educazion.

Cuant che un al va a cjaminâ in mont al salude simpri ducj chei che al cjate e cussì ancje se si decît di lâ a fâ un zîr cu la biciclete: ogni ciclist che tu viodis tu lu saludis cun ligrie! I motocicliscj no mancjin mai di alçâ doi dêts, l'indiç e il dêt di mieç, par dîsi mandi un cun chel altri.

Par chest il nestri nol rive a capî parcè che, par sens di cjamarance, o sin pronts a restâ cence vôs par saludâ int che mai prime o vin viodût e che forsit mai plui o viodarìn, ma cuant che su lis scjalis o cjatìn la siore dal plan disore, dut un colp o deventìn sorts e vuarps.

Se la sô femine lu sintìs a fâsi la predicje di bessôl i cridarès di sigûr. Jê e je une vore pragmatiche e sul cont dal saludâ e à cjapât sù une sô filosofie, discutibile tant che tantis altris, ma che ae fin le fâs stâ in pâs: se i disin "mandi", jê e rispuint simpri ben vulintîr, se invezit chel altri nol vierç bocje, e salude dome se i poche e se di no e tire drete.

Tal numar dal 15 di març: "FUM INTAI VOI"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Venerdì 1 Marzo

Via S.Stefano, P.zza S.Stefano, Casa della Gioventù

ore 13.30

sfilata mascherata dei bambini con le scolaresche dell'Istituto Comprensivo di Buja, lungo la strada Via Santo Stefano, Piazza Santo Stefano per poi dirigersi presso la palestra ***"Casa della Gioventù"*** per magiche animazioni a loro dedicate.

> L'eredità dell'impegno politico si trova nel senso di 'sorellanza' e nel portare avanti con costanza un mondo che può cambiare

CREATIVITÀ OLTRE LE QUOTE

L'8 MARZO un anno dopo l'esplosione nel mondo dello spettacolo del movimento '#Me Too': da diverse parti c'è chi spinge per un ritorno a mentalità pre-femministe, anche se i numeri parlano di una situazione diversa. Le nostre attrici, registe, cantanti e musiciste che tutti ci invidiano

Andrea Ioime e Valentina Viviani

Non fosse stato per l'infelice e sgradevole uscita di un ex campione del mondo (il friulano di nascita Fulvio Collovati) sull'incompatibilità – diciamo così – tra il mondo femminile e quello del calcio, almeno a livello di competenza tecnica, non avremmo voluto fare l'ennesima celebrazione sull'8 marzo. Perché le donne meritano 365 giorni e non 1 solo di attenzione e rispetto, anche se la mentalità che sembra riemergere è quella di un ritorno al passato, di una rinuncia a una parte di quello che è stato ottenuto.

> **Giovani o mature, si sono messe in mostra solo con la forza della loro proposta**

Senza parlare di massimi sistemi, ci limiteremo a dire che la creatività, in regione, indossa spesso e volentieri i panni femminili e che, anzi, non c'è bisogno di 'quote rosa' per individuare in tutti gli ambiti dello spettacolo e della cultura una lunga serie di donne, giovani, giovanissime o mature, che si sono messe in mostra con la forza delle loro proposte, vincendo premi, scalando posizioni, imponendosi a una platea più che regionale.

PARTIAMO DALLA MUSICA, che da tempo – e non solo a livello locale – ha visto abbattere le barriere 'di genere' e, anzi, spiccare musiciste, cantautrici e rockettare. Nella classica, per esempio, dove le donne rappresentano da tempo una maggioranza anche numerica a tutti i livelli, dalle enfant prodige fino alle musiciste e cantanti dalla carriera rodata, non meraviglia più la presenza di bacchette femminili: come **Fabiana Noro**, sotto la cui guida il **Polifonico di Ruda** è diventato il coro virile più premiato.

POI C'È IL ROCK, E IL POP, e il jazz. E nomi di livello internazionale come **Elisa** e **Lodovica Comello**, ma anche cantautrici che si portano a casa riconoscimenti di prestigio (le più recenti: **Paola Rossato** e **Irene Dolzani**, ma anche **Rebi Rivale**, **Elsa Martin**, **Serena Finatti**, **Giulia Daici**). Rockettare da record (**Eliana Cargnelutti**, fondatrice della prima tribute band al femminile dedicata ai Deep Purple), cantautrici multitasking come **Angelica Lubian** e nuove leve del rap e della *club culture* (**MissTake**, **Chantal**, la **California Dj** oggi nei **Coma_Cose**).

IN PRINCIPIO C'ERANO le femministe (per alcuni 'le streghe'), ma oggi – come spiega bene **Giulia Blasi** nel suo *Manuale per ragazze rivoluzionarie* – il concetto di femminismo è cambiato. Si parla di collaborazione, partecipazione, sorellanza. E proprio sul concetto di condivisione (che diventa senso civico e impegno) l'attrice e regista **Rita Maffei** ha impostato *L'assemblea*, esperimento di teatro

Il concetto di femminismo oggi è cambiato e si possono ribaltare gli stereotipi anche solo imbracciando una chitarra, oppure portando avanti una carriera nella musica, compresa la classica

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	IL VOLO: Musica
2	AUTORI VARI: Sanremo 2019
3	DREAM THEATER: Distance over time
4	ELISA: Diari aperti
5	ULTIMO: Pianeti

Elisa

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

MOTORPSYCHO:
'The crucible'

Non badate a chi ancora li vorrebbe come 20 anni fa: i **Motorpsycho** oggi sono il top del rock mondiale, se vi piacciono il *prog* e i pezzi 'eterni', la loro attitudine unica tra passato e presente e un sound inimitabile.

Il musical cult di tutti i tempi, 'The Rocky Horror Show', domenica 3 a Trieste per Hangar Teatri versione karaoke: consigliati abiti a tema, 'vocal warm-up' garantito

ROSA

> *Le idee del '68 ormai sono cambiate, ma si parla di 'partecipazione'*

partecipato che riflette sul '68 e sull'eredità del movimento dal punto di vista delle donne, in scena lo scorso anno al Palamostre: un'esperienza di cui traccerà un bilancio venerdì 8 al Caffè dei Libri di Udine.

DA PORDENONE ARRIVA l'input di **Bruna Braidotti**, che non ha mai ceduto le sue istanze di donna e artista e nel 2018 è arrivata a portare a Cuba e in Cile le sue proposte teatrali. Dopo i significativi esempi di costanza nel portare avanti un concetto di mondo che può cambiare, l'eredità della creatività e del senso di sorellanza è raccolto da artiste, attrici e autrici impegnate come **Marta Cuscunà**, che incentra la sua ricerca sul ruolo del femminile nella storia (da *La semplicità ingannata* al recente *Il canto della caduta*). O come **Giuliana Musso**, che da *Nati in casa* all'ultimo *Mio eroe* pone l'accento sugli stereotipi imposti dal patriarcato. **Aida Talliente**, invece, racconta storie di donne forti non solo in senso morale, come *Aisha* l'ex ragazza soldato ivoriana o *Sospiro d'anima*, dedicato a un'altra donna in prima linea: la partigiana friulana Rosa Cantoni.

LA RASSEGNA

'La scena delle donne': 15 anni di vita al femminile

Bruna Braidotti

Organizzata dalla compagnia **Arti e Mestieri**, *La scena delle donne* riprende a marzo la promozione della creatività espressiva e differenza propositiva del femminile nella vita, nell'arte e nel teatro. Diversi gli eventi di questa 15ª edizione, che apre con *Se tutte le donne del mondo*: incontri con donne straniere del territorio pordenonese e letture di testi che hanno partecipato a concorsi internazionali a tema, dal 6 marzo. Per la sezione spettacoli, debutta a Pordenone *Dialogo estremo di una donna* di **Bruna Braidotti**, un monologo che sprona le donne a ribellarsi a una cultura maschilista, di cui spesso sono complici. Per le scuole verrà proposta la conferenza-spettacolo *Donne e teatro: una storia di esclusione* che vuole educare le giovani generazioni sulla creatività drammaturgica femminile, a lungo omessa dalla cultura. Altri spettacoli: *La Gigia*, *La Commedia delle donne* e *Luisa*, che hanno visto nel corso degli anni numerose repliche sul territorio nazionale e internazionale. Ad aprile, Sesto al Reghena ospiterà la seconda edizione de *La giovane scena delle donne*, un festival nel festival dedicato alle nuove generazioni.

IL PERSONAGGIO

La storia di Diabolik musicata da Teardo

Dal 2000 si dedica perlopiù alla composizione di colonne sonore per il cinema e la Tv. Tre volte candidato al *David di Donatello* prima di ricevere il premio nel 2009 per le musiche de *Il divo*, il pordenonese Mauro **Teho Teardo**, dopo essere approdato in pianta stabile a Roma, ha al suo attivo anche due *Nastro d'Argento*: per le musiche di *Lavorare con lentezza* e *L'amico di famiglia*, oltre al *Premio Morricone* sempre per *Il divo* di Paolo Sorrentino.

Il nuovo lavoro per il cinema vede Teho tra i protagonisti di un evento tanto unico, quanto attesissimo: *Diabolik sono io*, il primo docu-film sul personaggio nato nel 1962 dalla fantasia di **Angela e Luciana Giussani**, uno dei fumetti più venduti in Italia e un'icona assoluta nel mondo della letteratura disegnata. La storia del personaggio è raccontata in un film (da **Giancarlo Soldi**, che lo scritto assieme a **Mario Gomboli**), distribuito nelle sale da Nexo Digital come evento speciale soltanto dall'11 al 13 marzo.

Teho Teardo

La storia dell'intuizione di due giovani ed entusiaste imprenditrici milanesi nei primi anni '60, capaci di dar vita al Re del Terrore e al suo mondo, passa attraverso rari materiali d'archivio della casa editrice e un'indagine: il mistero legato ad **Angelo Zarcone**, il disegnatore del primo numero di *Diabolik*, scomparso senza tracce dopo aver completato le tavole di quell'albo (e, a quanto pare, cercato persino dal noto investigatore **Tom Ponzi** 20 anni dopo!). Col suo tocco che fonde al solito elettronica e molto altro, Teardo accompagna anche una galleria di Dei del fumetto (**Milo Manara, Mario Gomboli, Alfredo Castelli, Tito Faraci, Gianni Bono, Giuseppe Palumbo**), esperti del noir come **Carlo Lucarelli**, registi visionari come i **Manetti bros**.

Dopo i successi a Italia's Got Talent e altri programmi Tv, i Guitar Sketch di Michele Pirona e Andrea Maurizio suonano sabato 2 al Vecchio Tram di Udine, da Romi

SCELTI PER VOI

Gli ex 'punk' vicini all'abisso dei 60

Si intitola *L'abisso* il nuovo album dei **Diaframma** di *Federico Fiumani*, uno dei gruppi più rappresentativi della scena fiorentina degli anni '80 - quella a cavallo tra new wave, punk e dark - , arrivati fino ai giorni nostri dopo numerosi cambi di formazione. Venerdì 1 saranno all'Astro Club di Fontanafredda con l'unico componente originale rimasto: il cantante, chitarrista e autore non ancora 60enne Fiumani, già pronto però a entrare ufficialmente "nella vecchiaia, un abisso dal quale non si esce più".

Federico Fiumani

Casamia, gli incontri prima dei concerti

Continuano le residenze nell'ambito del festival *Casamia*. L'albergo diffuso di Comeglians ospita il catanese **Marcello Cunsolo**, impegnato in alcuni incontri con scuole della zona. Durante la residenza, incontrerà alcuni musicisti locali - **Lino Straulino, Guido Carrara, Alvise Nodale, Alessandro Foglia, Leo Virgili**… - per scambiare impressioni e storie in quello che è il vero spirito di *Casamia*. Sabato 2 il concerto all'ex-Latteria di Povolaro.

Marcello Cunsolo

Il cantautore emiliano di nuovo in regione

LUCA CARBONI inaugura giovedì 7 al Teatro Nuovo la parte primaverile del suo 'Sputnik Tour': tutte le hit, tanta elettronica, una strizzata d'occhio ai più giovani e al bando il 'razzismo musicale'

UN RAZZO POP PARTE DA UDINE

Andrea Ioime

A suo modo, ormai, è un classico. Un esponente di quel pop d'autore e 'adulto' che dagli esordi negli '80 a oggi è cambiato molto, così come il pubblico di **Luca Carboni**, che riporta in regione il suo '*Sputnik Tour*'. Uno show colorato, dove luci e laser emergono da un maxischermo digitale e le immagini raccontano e amplificano la musica come fotografie della carriera e della storia musicale dell'artista, che proprio grazie alle canzoni degli ultimi due progetti ha attirato tanti giovani.

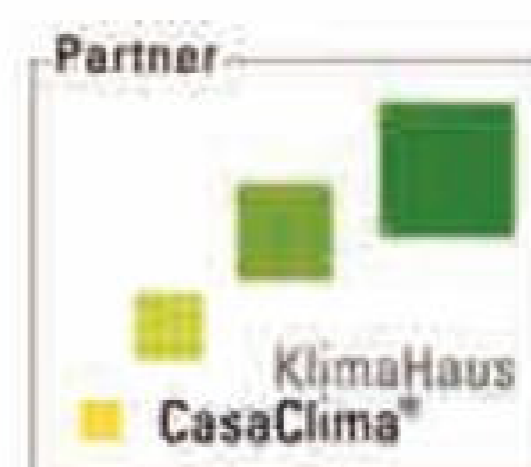
Per i suoni di questa nuova serie di live dello *Sputnik Tour* nei principali teatri d'Italia, che riparte proprio dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine giovedì 7, Carboni ha voluto una situazione elettronica, figlia proprio dell'ultimo album *Sputnik*, pubblicato nel giugno scorso, accompagnata da momenti più acustici ed elettrici. Accompagnato dalla sua fidata band, in scaletta promette anche i successi del precedente *Pop-Up* e di oltre trent'anni di carriera in un concerto con tante anime come quelle del suo pubblico.

Sputnik è un album potente, diretto, essenziale, in cui Luca Carboni si conferma ancora una volta *hit-maker* con testi ironici e al tempo stesso profondi, come accade ormai puntualmente ad ogni nuova pubblicazione, sin da quegli anni a cavallo tra '80 e '90 che lo hanno visto emergere come stella pop a tutto tondo. Contrario a ogni forma di 'razzismo musicale', Carboni rifiuta di essere imprigionato in un'unica categoria, sentendosi libero di spaziare fra più generi, abbattendo via via gli steccati artistici: "Il pop – ci spiegò in un'intervista di qualche tempo fa - non è un genere, ma si trova all'interno di altri generi, anche il rock. Farlo bene è difficile, ma devi avere voglia di far arrivare alla gente la voglia di provare a scoprire altro".

IL FESTIVAL

La vita di Miles presentata da Rava

Appuntamento speciale per *Jazzinsieme* a Pordenone, prima degli ultimi concerti. Domenica 3 al Paff, Palazzo arti fumetto Friuli, presentazione del volume *Miles Davis 1959 - A Day-By-Day Chronology* di **Enrico Merlin**, un'opera unica, che la stessa famiglia Davis ha definito monumentale, sostenendone la promozione mondiale. Per parlare di Davis e di un volume che racconta la vita del trombettista giorno per giorno, in veste di 'presentatore' è atteso **Enrico Rava**, il musicista che più di ogni altro, nella sua lunga carriera, ha rappresentato il jazz italiano all'estero, oltre che grande amante della musica di Miles Davis.

Enrico Rava a Pordenone

Cos'è il giardinaggio biologico

Sapete cos'è il giardinaggio biologico? Dal nome si può intuire di cosa si tratti ma per capirci di più è bene conoscerne i principi di base.

Fare **giardinaggio biologico** significa prendersi cura del giardino dandosi alcune regole e prestando a piante e fiori delle attenzioni particolari. Il punto focale della pratica è instaurare un rapporto di **collaborazione e reciproco rispetto con la natura**.

Come si cura un giardino biologico? In primo luogo, come noto, è necessario dimenticarsi **pesticidi e fertilizzanti chimici**. Tuttavia questo non significa abbandonare a sé stesse le piante. Alternative naturali sono ammesse, sempre nelle minori quantità possibili. Infatti, l'**approccio** del giardinaggio biologico è di tipo **preventivo più che curativo**. Per questa stessa ragione è consigliabile

scegliere **specie vegetali adatti al clima e alle caratteristiche del giardino**, così da non richiedere cure particolari.

La cooperazione con la natura è tutto e vi sono numerosi alleati a cui si può chiedere aiuto nel **giardinaggio biologico**. Un esempio su tutti? Le **coccinelle**! Dei veri e propri portenti nella lotta agli afidi. Tutto nel giardino biologico è connesso e così deve essere: la **cooperazione** tra i diversi tipi di piante tra di loro, con insetti e animali è determinante. Tentare di crescere delle piante isolandole può non essere una buona idea. Tuttavia è consigliabile mantenere un approccio rilassato ed evitare gli estremismi.

Per esempio, non acquistare

una piantina da trapiantare in giardino perché al vivaio potrebbe essere venuta accidentalmente a contatto con dei pesticidi è forse un'esagerazione. La parola d'ordine è **armonia**, ed è proprio basandosi su questo principio che si pratica il giardinaggio biologico. Con alcune semplici attenzioni, in questo modo, si potranno ottenere **frutti sani e un giardino meraviglioso** senza incidere negativamente sull'ambiente.

fonte: www.innaturale.com

'SoloSoli' è il titolo dello spettacolo libero, immerso nell'improvvisazione totale di testi e musiche, proposto lunedì 4 da Arno Barzan e Rocco Burtone all'Hotel Clocchiatti di Udine

IL FESTIVAL

Pontebba capitale del sassofono

Da sinistra, Valentina Renesto, MAC Quartet e Massimiliano Girardi

Andrea Ioime

Da sette anni, la Val Canale diventa capitale internazionale del sassofono, uno dei più versatili strumenti a fiato, grazie alla direzione artistica del friulano **Alex Sebastianutto**, che con il supporto di Banda del Santuario e amministrazione comunale ha deciso da qualche edizione di spostare dall'estate al termine della stagione invernale il *Pontebba Saxophone Festival*. Per tre giorni, dunque, full immersion con un programma che punta a esaltare il sasofono in tutte le sue sfaccettature ed esposizioni di prestigiosi brand quali Henri Selmer Paris, D'Addario Woodwinds, LeFreQue, Borgani e Royal Winds.

Da venerdì 1 a sabato 3, virtuosi di fama internazionale come **Marco Gerboni, Valentina Renesto, Danilo Russo, Massimiliano Girardi**, il MAC **Saxophone Quartet** e **Chih Huan Wu**, docente alla *National Taiwan University of Arts*, condivideranno con appassionati e studenti provenienti da tutta Italia tre giorni di musica, in un alternarsi di lezioni individuali, di gruppo e masterclass. Previsti anche tre concerti aperti al pubblico, a partire da venerdì 1 in Sala consiliare. Sabato 2, **Stefano Pecci, Luis Lanzarini**, Alex Sebastianutto e **Valentino Funaro** si esibiranno assieme a solisti in repertori che spaziano da trascrizioni di brani classici a composizioni ricche di contaminazioni jazz e sonorità latine. A chiudere la kermesse, domenica 3, la **Saxorchestra** formata dagli allievi del corso, con i docenti nel ruolo di solisti.

L'EVENTO

L'ultimo concerto di Amy, una vittima del 'Club 27'

'Amy, the great gig in the sky', a Trieste il 2 e 3 marzo

Il 'Club 27' è un termine inventato per classificare una coincidenza inquietante: i musicisti rock, e non solo, deceduti a quell'età. Jimi Hendrix, Jim Morrison, Janis Joplin, Kurt Cobain, ma anche artisti come Jean-Michel Basquiat. E Amy Winehouse, la vittima più recente, la grande voce soul morta il 23 luglio 2011 per motivi 'accidentali' (un mix di intossicazione da alcol e problemi respiratori). Alla sua vita e carriera e soprattutto alle sue canzoni è dedicato *Amy, the great gig in the sky*, in programma al Teatro dei Fabbri di Trieste sabato 2 e domenica 3. Con **Laura Bussani** ed **Enza De Rose** (anche ideatrice dello spettacolo), per la regia di **Diana Höbel**, lo spettacolo parla di una ragazza che scriveva poesie d'amore e le metteva in musica, che aveva la voce di una grande cantante jazz e il destino maledetto di chi non riusciva a vivere e usava i testi delle sue canzoni come terapia per rivedere se stessa e le sue emozioni.

A OSOPPO

Il lago dei cigni 'remix' in versione rovesciata

Insieme a *Giselle* e *La Bella addormentata*, il *Lago dei cigni* rappresenta una pietra miliare del balletto classico, rappresentato nella sua struttura originale o riadattato in modo più o meno audace. Non mancherà di stupire anche la versione coreografata e ridisegnata da **Esther Balfe** e **Liz King**, che porteranno sabato 2 al Teatro della Corte di Osoppo *Il lago dei cigni capovolto*, pièce curata da **Nikolaus Selimov**, direttore della Music and Arts University di Vienna, partendo da *Schwanensee Remixed* di King e Guerin. Un programma cucito su un pubblico contemporaneo, in esclusiva per la stagione di **Anà-Thema**.

A GRADISCA D'ISONZO

Visioni in movimento tra danza e tecnologia

'Indaco'

Una visione in movimento: è l'appuntamento in prima regionale al Nuovo Teatro di Gradisca d'Isonzo, che sabato 2 ospita *Indaco* della **RBR Dance Company**, testo tratto dall'opera di Carl Sagan, *Pale Blue Dot: A vision of the human future in space*. Indaco rappresenta una svolta nel percorso di studio e sperimentazione della compagnia dalla sua fondazione, nel 1999, offrendo spunti che si allineano con il concept della grande esposizione: il rispetto per il pianeta, la cura dell'ambiente come anima del mondo, l'attenzione ai bisogni più autentici dell'uomo. Lo spettacolo coniuga danza, tecnica e innovazione col supporto di speciali effetti video, proiezioni su originali fondali, giochi di luce e soluzioni registiche tecnologiche pensate per il linguaggio coreutico.

Pintus torna in regione mercoledì 6 al Verdi di Gorizia col nuovo spettacolo 'Destinati all'estinzione', in cui il comico triestino prende di mira mode e manie contemporanee

IL RITORNO

Momix, la magia senza trucchi

Può un fiore trasformarsi in bruco? E un girasole può diventare un cactus e un ballerino? Ttutto è possibile se sul palco ci sono i **Momix**, compagnia ai vertici nel panorama mondiale della danza contemporanea, fondata dal coreografo **Moses Pendleton** 38 anni fa. Da allora hanno incantato il pubblico dei cinque continenti, senza trucchi o strumenti particolari, all'infuori della magia della luce, delle ombre, di qualche oggetto di scena e del corpo umano. È quest'ultimo il loro ineguagliabile punto di forza, come confermerà *Alice*, il nuovo spettacolo atteso al 'Rossetti' di Trieste (dove nel 2013 festeggiarono il 30° compleanno) da mercoledì 6 a sabato 9: uno spettacolo ispirato al libro di Lewis Carroll, a cui il coreografo più immaginativo e visionario della danza e la sua compagnia hanno lavorato alacremente per infilarsi nella tana del Bianconiglio e scoprire una dimensione magica dove il corpo umano si trasforma e niente è ciò che appare.

'Alice', a Trieste da mercoledì 6

L'ESCLUSIVA

La bellezza sta nella diversità

Andrea Ioime

Dopo il grande successo di *Green Porno*, basato sulle popolari serie di Sundance Channel, **Isabella Rossellini** presenta un originalissimo *one-woman show*, griffato **Teatre Akadèmia**, che prende ancora una volta ispirazione dal regno animale. Icona di stile e di bellezza, figlia d'arte, qui in veste di scatenata e istrionica performer, l'attrice dà vita ad una inedita prova da solista che sa divertire con ironia. Dopo il successo con tutto esaurito nel tour americano, *Link Link Circus*, di e con Isabella Rossellini, arriva in Italia per un breve tour di 'rodaggio'.

La prima tappa italiana ha privilegiato tre teatri che si contraddistinguono per la qualità della linea artistica e per le particolari scelte di programmazione: tra questi, mercoledì 6 e giovedì 7, il 'Verdi' di Pordenone, dove la Rossellini salirà sul palco con burattini e animali (addestrati da **Schuyler Beeman**) per raccontare in modo ironico e con lucidità scientifica una storia che parla della bellezza e dell'importanza della diversità in natura. L'esclusiva per il Triveneto sarà accompagnata, giovedì 7 alle 15, da uno speciale firma copie di *Le mie galline e io* da parte della stessa Rossellini.

Isabella Rossellini a Pordenone il 6 e 7

NEI TEATRI

Un disastro, ma si ride moltissimo

Una compagnia di teatro amatoriale eredita un'ingente somma di denaro e decide di produrre uno spettacolo ambizioso, ma è una catastrofe e gli attori vanno nel panico. Mentre le scene crollano e i protagonisti sono in preda a crisi di nervi, il ritmo dello spettacolo scatena risate e divertimento: *Che disastro di commedia*, nata a Londra nel 2012, un progetto di **Gianluca Ramazzotti**, arriva al 'Giovanni da Udine' sabato 2.

'Link', due date nel circuito Ert

Ecco le nevrosi del nuovo millennio

Due date nel circuito **Ert**, venerdì 1 a Sedegliano e sabato 2 ad Artegna, per *Link*, con **Stefano Santomauro**: uno spettacolo sulle nevrosi del nuovo millennio - sentire squillare il cellulare anche quando non lo fa, entrare nel panico se non si ha rete, svegliarsi la notte per controllare se sono arrivate notifiche… - legate a comunicazione e tecnologia.

L'AVANGUARDIA

Essere nomadi, condizione necessaria per gli artisti

Nuovo appuntamento a Udine nella stagione di *Contatto* organizzata dal **Css** per la compagnia riminese **Motus**, nome di riferimento del teatro d'avanguardia italiano dal 1991. *Panorama*, in programma al Palamostre sabato 2, è una biografia plurale e visionaria del gruppo interetnico di performer **LaMama** del mitico teatro dell'East Village newyorkese, fondato da **Ellen Stewart**, scaturita da interviste e ricerche nel background degli attori/attrici della compagnia. Col supporto del drammaturgo **Erik Ehn** e un elaborato dispositivo visuale, Motus delinea nuovi panorami esistenziali, dove il nomadismo diventa una proprietà intrinseca dell'esistere e dell'essere artista, mettendo a prova ogni tentativo di fissare persone, nazionalità, etnie, professioni in categorie gerarchiche e immutabili. *Panorama* è un'ulteriore tappa del percorso inaugurato da *MDLSX*, in cui si rivendica il diritto alla non appartenenza, alla libertà di transitare da un genere all'altro, abbattendo ogni pregiudizio.

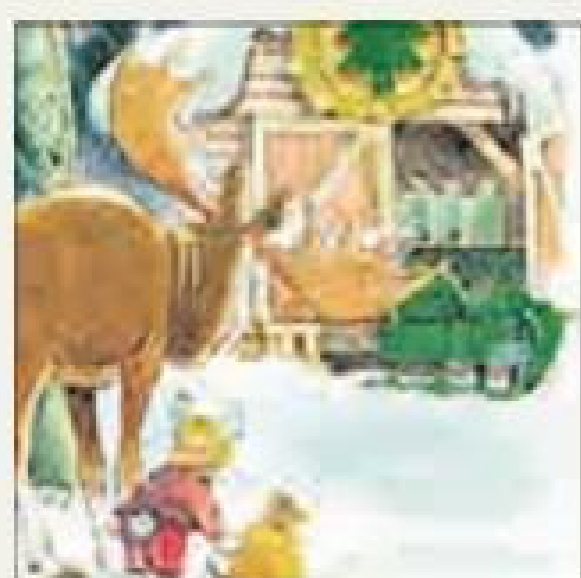
'Panorama', sabato 2 per il Css

Appuntamenti

DALL'1 AL 7 MARZO

Liberati dalla Guerra

Percorso multimediale con rari e inediti filmati e foto d'epoca che conducono il visitatore dall'occupazione post Caporetto alla liberazione e alla rinascita.

Udine, chiesa di S. Francesco fino al 24/3 (sabato e domenica 10-12.30 e 15-17.30)

Lupus in fabula

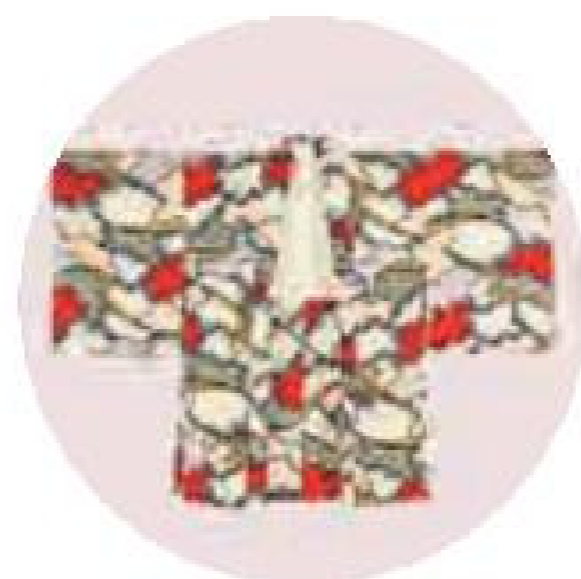
La magia di Tony Wolf in 100 opere che restituiscono tutta l'abilità e l'universo poetico di una grande 'matita' .

Cividale, Chiesa di Santa Maria dei battuti fino al 10/3 (da venerdì a lunedì 10-13 e 14-18)

Il design dei Castiglioni

La prolifica attività progettuale dei Castiglioni attraverso disegni, prototipi e oggetti (realizzati dal 1940 al 2000) ne evidenziando il ruolo di pionieri nella costruzione dell'identità del design italiano

Pordenone, Galleria Harry Bertoia fino al 17/3 (giovedì e venerdì 15-19, sabato e domenica 10-12 e 15-19)

LE MOSTRE

Occidentalismo

Una collezione mai esposta prima, che mostra la pervasività della rivoluzione occidentale del Sol Levante attraverso l'evoluzione dei kimono.

Gorizia, Museo della moda fino al 5/5 (tutti i giorni 9-19, chiuso il lunedì)

Crali e il Futurismo

La mostra "spiega" il Futurismo con una "sintetica" parte pittorica e documentale di provenienza pubblica e privata.

Monfalcone, Galleria d'arte contemporanea fino al 12/5 (mercoledì 10–13, venerdì, sabato e domenica 10–13 e 16–19)

Metlicovitz. L'arte del desiderio

150 anni fa nasceva a Trieste Leopoldo Metlicovitz, uno dei maestri assoluti del cartellonismo italiano. È lui il protagonista della grande esposizione monografica che la città gli dedica.

Trieste, Museo Revoltella fino al 17/3 (tutti i giorni 9-19, martedì chiuso)

DALL'1 AL 7 MARZO

RINASCITA DI UNA CITTÀ
Aiello del Friuli

Venerdì 1, alle 20.30, nella sala civica di Aiello del Friuli, avrà luogo un incontro a cura della Commissione di Storia, con Furio Bianco, "Aquileia, la rinascita di una città antica tra '700 e '800".

Venerdì 1, 20.30

DA ROMA AL RINASCIMENTO
Pordenone

Venerdì 1, alle 20.30, piazza XX Settembre 6, a Pordenon e, l' Associazione Terra Mater organizzal'incontro "Dall'età di Roma al Rinascimento" con Maria Marzullo.

Venerdì 1, 20.30

LETTURA ITINERANTE
Udine

Sabato 2, alle 17, dalla Libreria Friuli di Udine parte la Lettura itinerante dai libri di Gioconda Belli (nella foto) a cura di Andrea Visentin, letture di Aida Talliente.

Sabato 2, 17

ALL'INFERNO E RITORNO
Valvasone

Sabato 2, alle 20, al castello di Valvasone, presentazione del libro "All'inferno e Ritorno: trentasei anni senza Libertà" di Giampaolo Manca.

Sabato 2, 20

LA PERDITA DELL'IDENTITÀ
Lignano

Domenica 3, alle 11, a Terrazza a Mare, a Lignano, "La perdita d'identità nel contenimento manicomiale" con Tiziana Novello, Ale Brunello e Tullia De Cecco.

Domenica 3, 11

MINATORI DI ARSIA
Udine

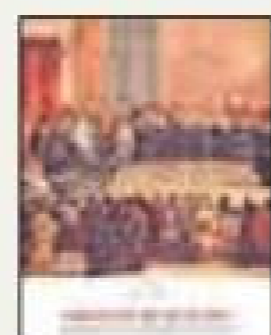
Domenica 3, alle 11, chiesa di San Pio X, messa in suffragio dei 185 minatori deceduti nella sciagura mineraria di Arsia.

Domenica 3, 11

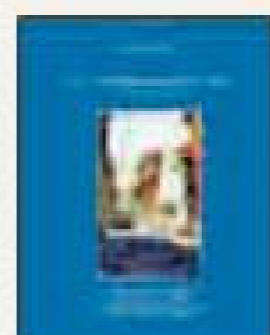
L'OCEANIA DI GLORIA FOSSI
Udine

Lunedì 4, alle 17, Università della Terza Età di Udine, Per il ciclo "I tanti volti dell'avventura" conversazione con Gloria Fossi.

Lunedì 4, 17

GIORNALISTA IRRIVERENTE
Udine

Lunedì 4, alle 17.30, Fondazione Friuli a Udine, presentazione del libro 'Abbondio Bevilacqua - Giornalista irriverente' di Mario Turello. L'attrice Leda Palma leggerà alcuni brani tratti dal libro.

Lunedì 4, 17.30

TRATTATO DI GUERRA
Gorizia

Lunedì 4, nella Sala Dora Bassi di Gorizia, presentazione di "Via, dobbiamo partire" di Guido Porro. Il libro si articola in prima della guerra, durante, fine e il trattato di pace del 1947.

Lunedì 4, 17.30

I BUCHI NERI DI SARAJEVO
Latisana

Martedì 5, alle ore 18.30, Centro Polifunzionale di Latisana, presentazione del libro "I buchi neri di Sarajevo e altri racconti" di Božidar Stanišić con Angelo Floramo.

Martedì 5, 18.30

A Latisana il Carnevale dei ragazzi

Nel periodo più divertente dell'anno a Latisana e nelle sue frazioni si organizzano feste e parate dedicate soprattutto ai bambini e ai ragazzi.

DOMENICA 24 FEBBRAIO

> Latisanotta, presso il tendone
dalle ore 14.30
"MASCHERATA A LATISANOTTA"
Sfilata e premiazione gruppi e mascherine, giochi, trucca bimbi, baby dance, lotteria e buffet.
Organizzato da:
Parrocchia di Latisanotta, Gruppo Mamme e Gruppo Giovani di Latisanotta

DOMENICA 03 MARZO

> Pertegada, parcheggio Asilo,
via Picotti - dalle ore 14.30
"CARNEVALE DEI RAGAZZI"
Sfilata fino a Piazza Santo Spirito, animazione, area 0-3, musica, trucca bimbi e molto altro!
Organizzato da:
Parrocchia di Pertegada e Gruppo Mamme di Pertegada

MARTEDÌ 05 MARZO

> Latisana, piazza Indipendenza
dalle ore 15.00
"CARNEVALE DEI BAMBINI"
Giochi, musica, balli e tanto divertimento! Gonfiabili, baby dance, animazione, sfilata gruppi mascherati. Crostoli e frittelle per tutti!
Organizzato da:
Associazione Pro Latisana

Appuntamenti

DALL'1 AL 5 MARZO

TUTTI IN MASCHERA a Udine

Venerdì 1°, alle 20.45, nella sala polifunzionale di Cussignacco, "Settanta mi dà ottanta", format innovativo e di interazione con il pubblico, dedicato interamente agli Anni '70 ed '80. Un rivisitazione inedita attraverso i quiz, le serie televisive, i cartoni animati ed i successi musicali dell'epoca consentirà al pubblico di tuffarsi con la memoria ed anche fisicamente in un'atmosfera carica di emozioni ed allegria con il linguaggio del cabaret revival in compagnia degli attori Sonia Cossettini, Francesco Cevaro e Nicola Fraccalaglio.
Sabato 2 marzo, in piazza Matteotti, alle 15.30 e 16.30 i due giocolieri e contorsionisti argentini Mencho Sosa e Chronopia daranno spettacolo con numeri di abilità e giocoleria ad alti livelli (con 5 palloni da calcio) e contorsionismo di grandi effetti.
Alle 15, all'auditorium Bellavitis, in via XXV Aprile 3, Carnevale Junior con attori, burattini e artisti circensi.
Alle 17, il "Magico Circo" di Daiana Orfei, spettacolo d'arte varia circense per tutta la famiglia, rigorosamente animal-free. Clown e giocolieri intratterranno il pubblico con giochi di magia e grande illusione, sketch comici, bolle giganti di sapone e tante altre attrazioni. Il tutto in compagnia dei personaggi di fantasia più amati dai bambini. Lo show è a cura della compagnia Daiana Orfei di San Donà di Piave, nel segno della più prestigiosa tradizione circense italiana.
Domenica 3, dalle 11 alle 13, in piazza Matteotti, spettacolo per bambini di "Animazione con il Ludobus". (In caso di maltempo l'appuntamento è in Ludoteca).
Martedi 5, piazza San Giacomo, alle 15.30 e 16.30, spettacolo di giocoleria, clowneria ed interazione con il pubblico dell'artista Cabacirkus.
Dalle 15 alle 18, in Ludoteca,sarà celebrata la "Giornata dei calzini spaiati".
Dalle 16 alle 18 si terrà il "Laboratorio creativo… Il calzino mascherato!". Età suggerita: dai 6 anni in su.
Anche il **Palaghiaccio**, in occasione del Carnevale, rimarrà aperto ogni pomeriggio fino al 5 marzo. Venerdì, sabato e martedì grasso, in collaborazione con le Compagnie del Carnevale di Muggia, il Palaghiaccio sarà addobbato con decorazioni di grandi dimensioni in cartapesta e bandierine colorate. Si potrà pattinare con musica a tema e sarà presente l'animazione con personaggi beniamini dei bambini come PJ Mask, Topolino, Minnie o altre mascotte dalle 15 alle 18.
Dall'1 al 5

CORTEO MASCHERATO Sauris

Venerdì 1, alle 14.30, a Sauris di Sotto, corteo mascherato, partendo dalla Scuola Primaria, che si snoderà sulla pista di sci. Al termine, per tutti i partecipanti, festa e merenda, musica e allegria presso la Sala Nuovo Kursaal.
Venerdì 1, 14.30

SFILATE RIONALI Trieste

Venerdì 1, alle 10 Barriera Vecchia, sfilata rionale con la Banda Refolo e la Banda Vecia Trieste. Borgo San Sergio, sfilata rionale. Alle 16.30, Servola, sfilata Ricratori comunali con partenza dal Ricreatorio Gentilli.
Venerdì 1, 10

CARNEVALLE Tramonti

Sabato 2, la magica e coloratissima sfilata allegorica della Valtramontina, giunta al suo ventennale, inizierà alle 16.30, nella piazza di Tramonti di Sopra.
Sabato 2, 16.30

VEGLIONCINO DEI BAMBINI Pordenone

Martedì 5, alle 14.30, il Veglioncino dei bambini, in piazza XX Settembre sancirà la fine del Carnevale a Pordenone. Gonfiabili, giochi di gruppo, laboratori creativi e trucca-bimbi saranno le attrazioni principali.
Martedì 5, 14.30

MARTEDÌ GRASSO SULLA NEVE Tarvisio

Il 5, martedì grasso, Tarvisio propone un Carnevale davvero speciale per tutti i bambini. Per i principianti di età compresa tra i 3 e i 10 anni si comincia alle 9 con il Forest Camp Winter Event, sulla neve del Campo Scuola. Dopo la merenda continua il divertimento con l'animazione e i giochi sulla neve. Nel pomeriggio, le emozioni e il divertimento si spostano nel bosco. Qui, con le ciaspe ai piedi i bambini di età compresa tra gli otto e i quindici anni accompagnati da qualificati istruttori potranno partecipare all'iniziativa "Ciasporellando all'imbrunire", ascoltare i suoni della foresta, riconoscere le impronte degli animali sulla neve e cercare le loro tane. Un'avventura che non necessita di preparazione.
Martedì 5, 9

CINEMA 1 - 7 MARZO

C'ERA UNA VOLTA IL PRINCIPE AZZURRO di Ross Venokur

★★★★☆

Il principe Filippo, vittima di un maleficio, è condannato a sedurre qualunque donna incontri. Ma c'è di più. Entro i suoi 21 anni dovrà superare tre Sfide Impossibili. Se fallirà, morirà e l'amore sarà bandito dal regno. Tre le principesse innamorate del Principe Azzurro, Biancaneve, Cenerentola e la Bella Addormentata. Filippo, però, non vuole essere trattato come un uomo oggetto.
Nei Cinema 3-4-5-6

GREEN BOOK di Peter Farrelly

Usa, 1962 - La storia, vera, del musicista nero Donald Shirley e del suo autista, Tony Vallelonga, tra musica, razzismo, ironia.
Nei Cinema
2-3-4-5-6-8-10

ALITA - ANGELO DELLA BATTAGLIA di di R. Rodriguez

Tratto dal graphic novel giapponese 'Battle Angel Alita', il film è ambientato in un mondo post-apocalittico.
Nei Cinema
2-3-4-5-6-8-9-10

10 GIORNI SENZA LA MAMMA di A. Genovesi

Si ride parecchio con Fabio De Luigi nel ruolo di mammo, alle prese con tre figli e la moglie che per dieci giorni li lascia soli in casa. Ma si riflette anche.
Nei Cinema 3-4-5-6-10

THE VANISHING -IL MISTERO DEL FARO di Kristoffer Nyholm

★★☆☆☆

I tre custodi del faro di Eilean Mòr, isola dell'arcipelago Flannan, al largo della Scozia, soccorrono un marinaio che si schianta con la sua barca contro le rocce. Con sé porta una cassa dal contenuto misterioso. La leggenda dei custodi scomparsi nel nulla nel dicembre 1900 ha dato vita a numerose leggende. Dove sono finiti i tre uomini di mare? Dal regista della serie 'The killing'.
Nei Cinema 3-4-5-6

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Visionario; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Lignano** Cinecity; 7 - **Tolmezzo** David; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

16_31 marzo

70ª Festa regionale del vino Friulano

SABATO 16 MARZO

• ore 18.00 Presso l'Enoteca, cerimonia d'inaugurazione della 70a Festa del Vino con saluto agli intervenuti - Premiazioni delle aziende vitivinicole presenti alla Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" - Consegna del premio al vincitore assoluto dell'edizione 2018. - Assegnazione del premio "Vini DOC per un friulano DOC" a Glauco Venier, pianistae compositore Jazz- Taglio del nastro al suono dell'Associazione Culturale Musicale di Bertiolo Filarmonica "La Prime Lûs 1812".
• ore 21.00 Sul palco, direttamente dallo Zoo di Radio 105 "WENDER Dj" (in caso di pioggia lo spettacolo si terrà al coperto).

DOMENICA 17 MARZO

•dalle ore 8.00 Lungo le vie di Bertiolo mercanto hobby e artigianato e "Commercianti in Erba": mercatino dei bambini. - banchetto dimostrativo Gruppo cammino spontaneo do Bertiolo - mercatino dello scambio e dell'usato di libri "Ragazzi si cresce" - Spettacolo teatrale itinerante "Riciclare è bello"
•dalle ore 9.30 Lungo le vie del paese, 10 ° Piaggio Incontro "Insetti del Vino" con iscrizione al vespa giro per il Medio Friuli.
• dalle ore 10.00 Area auditorium, "Sport Insieme": tutto il giorno Tennis e Calcio 1 contro 1. In contemporanea, Torneo Minitennis per categorie 9- 11- 13 - a cura del T.C. Bertiolo.
• ore 11.00 "Il Pane per la vita" in collaborazione con il Cefap di Codroipo: assagi offerti da Pancôrs di Bertiúl, il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'A.I.R.C.
• ore 11.30 Inaugurazione della mostra di Giulio Piccini "La forma del pensiero", rassegna di opere grafiche, bozzetti e sculture.
• dalle ore 12.00 Sul palco, Dj Enrico.
• ore 14.30 Presso la palestra comunale di Bertiolo, 9 ° trofeo "Bertiolo città del vino", torneo di scacchi individuale semilampo da 15 minuti per adulti organizzato dallo Scacchi Club di Rivignano.
• dalle ore 14.30 alle 16.30 Area auditorium, percorsi guidati a cavallo per bambini a cura dell'ass. Friulana "Amici del Cavallo".
• dalle ore 15.00 alle 17.00 Area parco, animazione per bambini: trucca bambini, sculture di palloncini, laboratori manuali e tanti giochi!
- a cura dei gruppi giovani del progetto di aggregazione "Ragazzi si cresce", Servizio Sociale dei Comuni dell'ambitodistrettuale di Codroipo.
• dalle ore 15.00 Sul palco, Gran Varietà Cabaret-Musica-Magia con Galax e il Mago Gasp.
• dalle ore 16.00 Area palco, esibizione di scuole danza a cura della Asd "Zoe Dance" di Bertiolo (in caso di pioggia lo spettacolo si terrà in Auditorium).
• dalle ore 18.00 Sul palco, Dj Enrico.

LUNEDÌ 18 MARZO

• ore 14.30 Presso l'Enoteca, degustazione guidata con allievi dell'I.T.A.S. di Cividale.

MARTEDÌ 19 MARZO

• ore 20.45 Presso l'Enoteca, serata di presentazione dell'azienta vincitrice della 35a Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" 2018.

GIOVEDÌ 21 MARZO

• ore 20.45 Presso Enoteca, serata di degustazione guidata di olii "Viaggio nel mondo dell'extravergine di qualità" a cura dell'associazione produttori di olii extravergine d'olvia del Friuli collinare.

SABATO 23 MARZO
• ore 15.30 13° Trofeo "Festa del Vino" / 1a prova della 38a Coppa Friuli": gara di corsa su strada organizzata dalla Società F.I.D.A.L. Amatori e Masters di Udine, dalla Pro Loco di Bertiolo e da Libertas di Udine.
• ore 18.00 Apertura dei chioschi caraterristici e dell'Enoteca.
• ore 18.00 Palestra comunale, Torneo Calcio Balilla - torneo all'italiana, tutti contro tutti - organizzato in collaborazione con "CBFVG"
• ore 21.00 Sul palco, in collaborazione con il Vasco Fan Club ZPF-Bertiolo, "Rock star tribute band"
Ospiti:Alberto Rocchetti e Diego Spagnoli, direttamente dal palco di Vasco Rossi (in caso di pioggia il concerto si terrà al coperte in zona Auditorium).

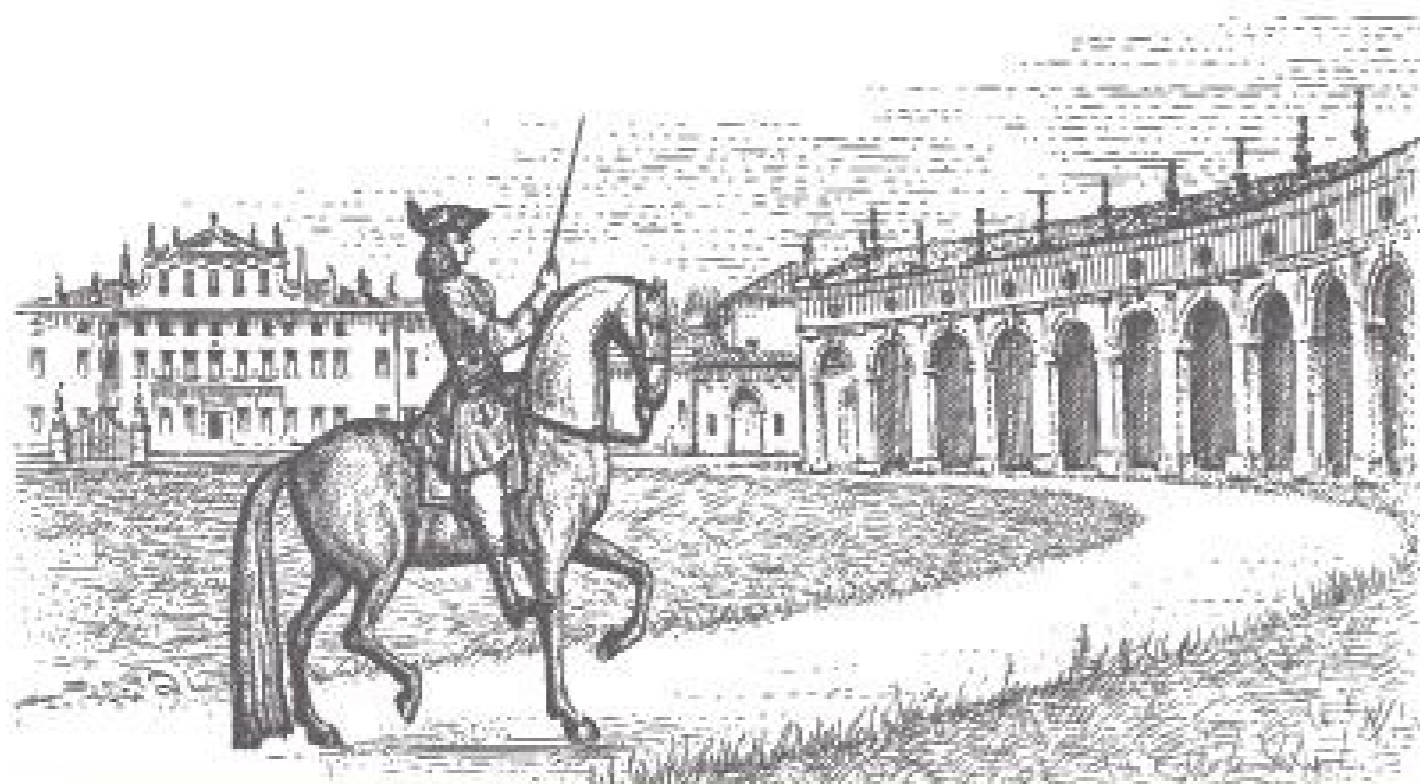
DOMENICA 24 MARZO
• ore 8.00 Lungo le vie di Bertiolo, 34a edizione del Mercato di San Giuseppe. - Piazza della chiesa, Gazebi informativi: A.D.O. sez. Bertiolo, A.F.D.S. sez. Bertiolo, Virco, Sterpo e Pozzecco, A.D.M.O. sez. Bertiolo. - Club Lus Vive, un fiore per il Brasile - Associzione ERA di Bertiolo.
• ore 8.00 Inizio gara di pesca sportiva "Gara dell'Amicizia 2019", organizzata dalla S.P.S.B. "Murena" di Bertiolo.
• dalle ore 10.00 Presso la palestra comunale di Bertiolo, esibizione mini-atleti organizzato d "Centro Mini-basket Bartiûll".
• dalle ore 10.00 Presso sede associazioni, in collaborazione con l'istituto CEFAP di Codroipo, concorso "Dolci tipici", parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza all'A.I.R.C. - Area auditorium, "Sport Insieme": tutto il giorno Tennis e Calcio 1 contro 1 in contemporanea, Torneo Minitenis libero a tutti, a cura del T.C. Bertiolo.
• dalle ore 10.30 Spazio fronte chiesa, inizio raduno auto a cura di "Angry Eagles" di Motta di Livenza.
• ore 11.00 Partenza giro auto americane
• ore 12.00 Sul palco, premiazioni del concorso "Dolci tipici".
• ore 12.30 Sul palco, premiazioni della gara di pesca sportiva "Gara dell'Amicizia 2019", organizzata dalla S.P.S.B. "Murena" di Bertiolo.
• dalle ore 13.00 Sul palco, cabaret con il mago DEDA.
• dalle 15.00 Sul palco,esibizione di Karate tradizionale e autodifesa, da parte dell "A.S.D. Shin Dojo Friuli di Bertiolo".
• dalle ore 16.00 Sul palco, cabaret con Sdrindule e Sbrindi band live.
• ore 17.30 Preso Auditorium, in collaborazione con il teatro Clar di Lune di Bertiolo, i ragazzi del gruppo Senior del dipartimento di teatro della scuola di musica città di Codroipo ha il piacere di ripresentare a grande richiesta il loro spettacolo: SALVO COMPLICAZIONI, MORIRÒ, regia di Monica Aguzzi.
• dalle ore 18.00 Sul palco, intrattenimento musicale con la Loco and Friends band.

MARTEDÌ 26 MARZO
• ore 20.45 Presso l'Enoteca, ospite il prosciuttificioWolf di Sauris che proporrà una degustazione di prosciutti abbinati ai vini della Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl" e al pane del panificio Fabris di Bertiolo.

VENERDÌ 29 MARZO
• ore 20.45 Presso l'Enoteca, ospite la Pro Loco Valtramontina che proporrà una serata di degustazione di pitina abbinata ai vini della Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl".

SABATO 30 MARZO
• ore 14.00 Apertura dei chioschi caratteristici a dell'Enoteca.
• ore 14.00 Area Auditorium, apertura chioschi 21° Motoraduno Nazionale "cantine e motori" e prima edizione del BBQ contest, gara di barbecue FVGrillers Barbecue, a cura del Club "Eagles Team".
• ore 21.00 Sul palco, concerto dance con gli Hot SHot.
• dalle ore 21.00 Area Auditorium, a cura del club "Eagles Team" serata disco dance animata dai Dj di Radio Company.

DOMENICA 31 MARZO
Lungo le vie di Bertiolo mercato hobby e artigianato a tema "Motori".
• ore 9.00 Area Auditorium, apertura iscrizioni al 21° Motoraduno Nazionale "Cantine e Motori" a cura del Club "Eagkes Team".
• ore 11.00 Partenza motogiro, a cura del club "Eagle Team".
• ore 15.00 Premiazioni FMI.
• ore 12.00 Sul palco, Disco stajare streetband.
• ore 14.30 Sul palco, i Boothiro.
• ore 16.30 Presso l'Enoteca, premiazione mostra concorso fotografico "Bertiûland 2019".
• dalle ore 17.00 Sul palco, Growing trees.
• dalle ore 19.00 Sul palco, musica con Dj.

Sport

Sono pronto per il Bologna. Lavoro per mettere in difficoltà il mister nelle scelte

Svante Ingelsson

SEI GIOCATORI INDISPONIBILI e altrettanti acciaccati: Nicola ha una squadra ridotta all'osso. Per fortuna può contare almeno su alcuni 'irriducibili' che tirano la carretta da inizio stagione

HIGHLANDER

Monica Tosolini

Badu, Barak, Samir, Behrami, D'Alessandro out; Ekong, Nuytinck, Okaka, Teodorczyk, Fofana, Sandro** acciaccati. Sembra un bollettino di guerra, ma è l'elenco dei giocatori che per mister Nicola sono indisponibili o quasi.

"E' così da quando sono arrivato" ha commentato il mister laconico dopo l'amichevole con il Radomlje chiedendo di evidenziare piuttosto l'attaccamento alla maglia di chi comunque in campo c'è, non si tira indietro e purtroppo, proprio per l'usura, non riesce più a dare il massimo.

Mancano uomini: il mister deve affidarsi sempre agli stretti

Chiaro il riferimento a giocatori come De Paul e Fofana, il rendimento dei quali da un paio di mesi è crollato facendoli finire nel mirino di critica e tifosi.

Nicola non si è mai lamentato delle assenze e quando ha fatto notare che ha "13/14 giocatori" non intendeva parlare di preferenze, ma di effettive disponibilità. Andando a vedere il minutaggio dei bianconeri, balzano all'occhio quelli maggiormente impiegati sia per integrità fisica che per scelta tecnica.

Stryger Larsen, emblema di una squadra che deve fare di necessità virtù, è stato impiegato in quasi tutti i ruoli in difesa e in mediana: giocatore concreto, che garantisce un rendimento costante, è il bianconero con il minutaggio più alto, 2311 minuti. In questa stagione ha scansato gli infortuni e, come il neo acquisto **Troost Ekong**, ha sempre stretto i denti. L'olandese, alle prese con un problema muscolare, è riuscito a tenersi la maglia da titolare anche contro il Chievo, nonostante fosse a corto di allenamento a causa dell'affaticamento di cui sopra con cui convive da un paio di settimane. Contro il Bologna sarà ancora pronto a scendere in campo sorretto da qualche infiltrazione.

Jens Stryger Larsen sempre in campo: 2311 i minuti totali

Il cronometro per lui potrà ripartire da quei 2252 minuti finora conteggiati. Dovrà fermarsi per decisione del giudice sportivo Fofana, 2225 minuti e tante critiche all'attivo. Dopo lo sprint di inizio stagione che lo ha visto tra i migliori in campo con **De Paul** (2169 minuti) fino a novembre, il francese si è eclissato a livello di rendimento, ma non si è mai tirato indietro davanti all'emergenza e risulta anche tra gli acciaccati come **Nuytinck** (2017). Anche **Mandragora** (1998), finora, è stato fermato solo dal cartellino rosso: infatti pure lui, impiegato da regista o mezzala secondo la necessità, non è al top.

Uno che manca, e tanto, all'Udinese è **KL15**: 1684 minuti per tre gol e tanti interrogativi rimasti irrisolti. Nicola lo ha trovato acciaccato, a livello fisico e mentale. E se **Pussetto** ha pagato scelte tattiche nei suoi 1433, per gli altri titolari gli stop sono stati decretati dagli infortuni. **Musso**, innanzitutto: finito ko ad inizio ritiro, ha saltato le prime 9 gare per poi risultare inamovibile (1456). **Behrami** (1333) poi, out fino a fine marzo; **Samir** (1197), che forse rivedremo in aprile; **D'Alessandro** (940) bella scoperta di Nicola che ora dovrà rinunciare a lui per almeno un paio di settimane.

E che dire di **Badu** (0) e **Barak** (346), spesso citati da Pradè tra i potenziali punti di forza di questa squadra, ma che l'allenatore non ha mai potuto avere? E vogliamo parlare degli 'acquisti' a perdere **Teodorczyk** e **Sandro**? E' giusto farlo, visto che sono stati presentati come giocatori di un

BIANCONERI

Nacho Pussetto: Di nuovo "così"

Il sorriso, sereno, aperto, fiducioso: questo deve tornare in casa bianconera in un momento tanto difficile da far riapparire di nuovo lo spettro della retrocessione. La squadra è compatta, ma ridotta all'osso: continua a perdere pezzi e i giocatori disponibili sono acciaccati o comunque non al top della condizione. Diventa quindi importante l'aspetto mentale: la squadra deve essere concentrata ma anche fiduciosa nei propri mezzi. Nacho Pussetto ha voluto ricordare sui social un momento bello, ad auspicare che si possa ripetere presto, magari già contro il Bologna. La squadra ce la sta mettendo tutta, ma la strada per la salvezza è in salita: servono compattezza, unità d'intenti, atteggiamento, voglia, giocatori 'abili' e possibilmente, anche un pizzico di fortuna.

www.udineseblog.it - udineseblog

certo valore ma il mister non ne ha ancora potuto beneficiare come sperato, nonostante il polacco sia per fortuna risultato decisivo contro il Chievo.

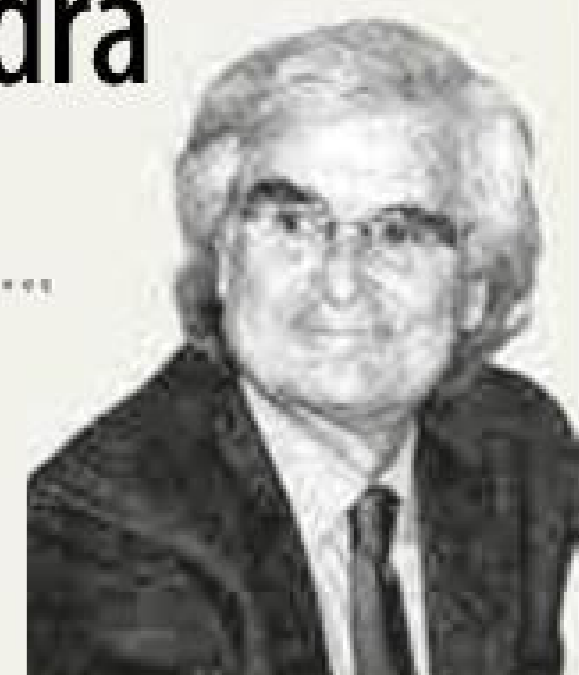
Con un occhio, ma anche due al bollettino medico, e la testa al lavoro sul campo, Nicola deve affrontare la sfida cruciale con il Bologna e arrabattarsi per le successive con Juventus, Napoli, Genoa, Milan e avanti. Sperando che la buona stella preservi chi sta tenendo duro e conceda qualche gettone di presenza agli altri.

Una salvezza in queste condizioni sarebbe un secondo miracolo, per lui, dopo Crotone.

Jens Stryger Larsen e William Troost Ekong, due abituati a stringere i denti

IL PUNTO TECNICO

È l'ora di stare tutti vicino alla squadra

Massimo Giacomini

Nella settimana che porta alla sfida tanto delicata tra Udinese e Bologna, l'argomento tifosi torna ad essere centrale.

Da Bologna è previsto un esodo di massa, a Udine si decide tutto nella riunione fissata per la mattinata alla vigilia della gara. Personalmente ero d'accordo sulla protesta iniziale, ma la frittata è stata fatta e adesso è arrivato il momento di sostenere la squadra. Non tifare per l'Udinese è andare contro sé stessi. La squadra va supportata: questo è un aspetto che i giocatori sentono moltissimo. Voltare loro le spalle sarebbe un atteggiamento completamente sbagliato. Mettiamocelo in testa: ad andare contro la squadra, alla fine ci perdiamo tutti. La situazione è già difficile di per sé, non bisogna andare al massacro. Le cose ormai stanno così, cerchiamo di salvare la baracca. Noi possiamo giocare per due risultati su tre, ma non dobbiamo commettere gli errori come contro Parma e Torino, rischiando di prendere gol in contropiede.

Se la giocano in un certo modo, possiamo fare risultato: dipende da noi. Il Bologna non farà barricate, se la giocherà e questo favorirà l'Udinese. Contro avversari che giocano a viso aperto, l'Udinese fa bene: stavolta non dovrà fallire.

VITA DA CLUB

UDINESE CLUB MANIAGO

VENERDI' 8 MARZO

LA TRASFERTA A TORINO PER

JUVENTUS - UDINESE

PROGRAMMA:

La sfida con il Bologna è fondamentale, ma i tifosi guardano già alla prossima trasferta, quella in casa della Juventus. Gli Udinese Club 'Colli Morenici', 'Roveredo in Piano' e Maniago la stanno organizzando.

I ragazzi correvano e duettavano di prima. Col Radmolje, però...

TIFOSI VERI
PERSONAGGI-TIPO ALLO STADIO: LA TRASFERTA SOLO IN CASA DI AMICI

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Pirotecnica vittoria esterna Ah, no: era soltanto un'amichevole....

Eros Deganutti, detto "Il Dopli" per colpa di una vagonata di balle terrificanti sparate a casaccio nel corso degli anni, veniva da Borgo Pegoraro e in gioventù era stato uno dei dominatori del Gran Premio Teomondo Scrofalo, anomala gara paesana di tagli bevuti in una giornata, dove aveva trionfato, imbattuto, per quattro lustri. Prestava servizio in un centro di monta bovina come motivatore di tori, ma solo alla mattina. Nel pomeriggio si dedicava alle sue occupazioni preferite: Peppa Pig, il vino da banco e l'Udinese Calcio Spa.

In squadra c'era gente mai vista prima, lo stadio della Lazio sembrava quello di Udine e mancavano gli ultras avversari

Allo stadio di solito prendeva posto sugli scalini o stava in piedi a fumare imprecando a voce alta: era il Ras dei Distinti Centrali, aizzava la folla contro i bianconeri ad ogni errore e si accompagnava a due sputatori professionisti, Aldo "Gatar" e Bepi "Verdon", che lanciava come cani all'inseguimento dei collaboratori arbitrali qualora avessero omesso una segnalazione a favore della squadra di casa. Eros era un uomo temuto, rispettato e scaramantico, qualcuno l'aveva perfino visto, ai bagni di settore, mentre recitava brani escatologici dell'Apocalisse davanti ai vespasiani per esorcizzare gli avversari.

Non seguiva mai le zebrette in trasferta perché il pullman gli faceva male, per questo guardava le partite a casa di Verdon, che era benestante e aveva un cinquantasette pollici. Insieme mangiavano sempre marcundele e polenta artigianale, bevevano birra e gazzosa, e dopo il calcio d'inizio si concentravano sul match e non pensavano ad altro. Potevano disquisire di tattica e moduli anche a voce alta, ma senza bestemmiare, perché la moglie di Bepi era una di chiesa e si infastidiva.

Contro la Lazio la formazione era sembrata a tutti un po' strana da subito, con gente mai vista prima, Bocic, Wilmot, e poi Nicola aveva messo dentro Oviszach e Vasko, in mezzo a una girandola di cambi tale da far pensare subito a un colpo di Stato. L'impianto di gioco romano era sospettosamente simile al Friuli e non c'era nessuno, ma Gatar aveva sentito dire da uno di Moruzzo che gli ultras laziali giocavano in campo neutro ed erano in sciopero per solidarietà con l'aquila impiegata come mascotte, alla quale non avevano firmato il rinnovo del contratto. Non importava a nessuno, però, perché l'Udinese dominava e giocava con gli uomini di Inzaghi come il gatto con il topo.

Uragano Lasagna, ma con gli sloveni...

Il Dopli avrebbe voluto l'esonero del Mister dopo la malinconica vittoria contro il Chievo, ma evidentemente si sbagliava, i ragazzi correvano e duettavano di prima o a due tocchi, e poi segnavano un gol dopo l'altro, tre a zero all'intervallo, grazie a De Paul, Pussetto e Mandragora dal dischetto, e il rigore, questa volta, era stato netto e sacrosanto.

Nella ripresa un uragano: Lasagna pianta due quaglie e poi va in rete anche il giovane Bocic, un giovane balcanico di talento che faceva già impazzire i tre avvinazzati tifosi in pieno delirio da prestazione. La piomba devastante seguita alla pirotecnica vittoria esterna non si era fatta attendere, per questo avevano cercato di coinvolgere anche il vicino di casa, Arnaldo Tambur, che non capiva le motivazioni, ma non si lasciava pregare davanti a una bottiglia.

Tra birra, marcundele e polenta, non capirono chi era l'avversario e andarono a letto felici come ai tempi di Di Natale

Completamente sbronzi e quasi in lacrime, salutando l'amico che si congedava, Eros urlò "vin massacrat la Lazio", e solo allora Arnaldo comprese l'arcano. Avevano scambiato l'amichevole con il Radmolje per la gara di campionato. Intenerito, non ebbe il coraggio di dire nulla, li lasciò dormire felici una volta tanto: in fondo non succedeva dai tempi di Totò Di Natale.

Il Gubana day è giunto alla sua 14ª edizione

Gubana vs Pane di San Siro di Pavia: i dolci in concorso

Venerdì 1° marzo, a porte chiuse nello storico Caffè S. Marco di Cividale, promotore dell'iniziativa, si svolgerà la 14^ edizione di Gubana day-Premio Bepi Tosolini che vedrà confrontarsi la gubana e il pane di San Siro, dolce tipico di Pavia. Una sfida di grande significato per i risvolti storici che legano i territori di riferimento

Il primo atto del concorso sarà l'insediamento della giuria tecnica composta da giornalisti, esperti e gastronauti che valuterà le 9 gubane e i 9 pan di San Siro partecipanti all'evento. Sfida nella sfida, ci sarà anche il confronto tra scuole: l'Apolf (Agenzia provinciale per l'orientamento, il lavoro e la formazione) di Pavia e il locale Civiform presenteranno a loro volta le rispettive specialità dolciarie. Sabato 2 e domenica 3 marzo, poi, saranno gli avventori del Caffè S. Marco a pronunciarsi, tramite una scheda, sul dolce preferito. Lunedì 4 marzo si conoscerà il vincitore della disfida.

Tra le gubane e i San Siro, dunque, saranno 18 i dolci in concorso per cui per la giuria tecnica si prefigura un delicato ed intenso impegno nell'esaminare i 'concorrenti'. Ecco la squadra del dolce lombardo messa in campo dall'Ascom pavese: Apolf, le pasticcerie 'La dolce arte', 'Griffini', 'Vigoni', 'Bordoni', 'I dolci di Silvia', 'Gubernati', 'Cantoni' e 'Vittoria', tutte di Pavia; le gubane, invece, saranno fornite da 'Giuditta Teresa', Dorbolò e Dall'Ava per le Valli del Natisone, Panificio Cattarossi, Panificio del Foro, Panificio Del Fabbro,Vogrig e Civiform per Cividale e pasticceria Codromaz Andrea di Prepotto. la presidenza della giuria tecnica verrà conferita a un rappresentante dell'Ascom di Pavia, Andrea Cartolini o Ilaria Nascimbene. Un terzo esponente della città lombarda in giuria è Angelo Zanutto che ha favorito la presenza pavese al Guabana Day. Gli altri componenti sono i giornalisti Rossano Cattivello, Stefano Cosma, Giuseppe Longo, Mariarosa Rigotti, Mària Croatto, oltre a Nicol Pisa, titolare della scuola di cucina 'Mestoli e Padelle', e, di diritto, Lisa Tosolini in rappresentanza delle Distillerie Tosolini di Povoletto, sponsor del concorso.

Per informazioni: Dott. Andrea Cecchini 335.5279130

Tra i testimonial attesi Andrea Lo Cicero, Alessandro Zanni, Marco Lazzaroni, Ian McKinley e Antonio Rizzi

A PASIAN IL TORNEO DELLE LINCI

MINIRUGBY - Domenica 31 marzo, in campo oltre 700 atleti, in arrivo anche da Valle d'Aosta e Sicilia

Una giornata all'insegna dello sport, del divertimento e della solidarietà. **Domenica 31 marzo**, il **Polisportivo di Pasian di Prato** si prepara per una pacifica invasione di minirugbysti per la prima edizione del **Torneo delle Linci**. L'evento, organizzato dal locale Rugby Club, in collaborazione con la DsEvents e con il supporto dell'amministrazione comunale, del Coni Fvg, della Federugby nazionale e regionale e di Promoturismo Fvg, punta a diventare un appuntamento fisso nel calendario della palla ovale giovanile, in grado di richiamare atleti dall'Under 6 all'U12 in arrivo da tutto lo Stivale.

Sarà una giornata all'insegna dello sport e del divertimento, ma non mancherà la solidarietà, con il sostegno alla Onlus Hattiva Lab

Un risultato centrato fin dalla prima edizione dal momento che, all'esordio, la manifestazione ha già chiuso le iscrizioni. In campo ci saranno **oltre 700 piccoli rugbysti**, in rappresentanza di 13 società che sbarcheranno a Pasian da tutto il Fvg e dal vicino Veneto, ma anche dalla Valle d'Aosta e dalla Sicilia. Calcolando anche 'parenti e amici' al seguito, al Polisportivo approderanno circa **1.500 persone**, per una vera e propria festa.

A rendere l'appuntamento assolutamente imperdibile, anche la presenza di una 'squadra di testimonial' di grido. In campo, infatti, ci saranno **Andrea Lo Cicero**, ex pilone della nazionale e ora volto molto amato del piccolo schermo, e quattro punti fermi della Benetton Treviso, tutti legati, per nascita o carriera, al Friuli. Si tratta di **Alessandro Zanni**, udinese doc, in azzurro dal 2005, **Marco Lazzaroni** e **Antonio Rizzi**, cresciuti nelle giovanili friulane, che si sono già messi in luce con le nazionali Under, conquistando meritatamente la Pro14, e **Ian McKinley**, che a Udine ha mosso i primi passi come allenatore, prima di tornare al rugby giocato dopo l'importante infortunio a un occhio.

Mentre l'organizzazione – una settantina i volontari impegnati - è al lavoro per garantire la perfetta riuscita del torneo, uno dei punti fermi è il suo obiettivo. La manifestazione, infatti, darà un aiuto concreto alle associazioni del territorio che si occupano di bambini. Per la prima edizione è stata scelta la cooperativa sociale **Onlus Hattiva Lab**, in particolare il progetto **Io diventerò**, che punta a sostenere il successo scolastico dei bambini con bisogni educativi speciali.

BASKET A2

Gsa, ecco Alessandro Amici

Nuova tigre nel motore della **Gsa**. Raggiunto l'accordo per **Alessandro Amici**, ala di due metri classe 1991, che arriva dall'**Eurobasket Roma** dove fin qui, nel girone Ovest di A2, ha disputato un'ottima stagione. "Di sicuro aumenterà il tasso tecnico della squadra, grazie alla sua duttilità", commenta il presidente **Alessandro Pedone**. "Coach Martelossi lo conosce bene e crediamo abbia le caratteristiche tecniche e caratteriali giuste per inserirsi nel gruppo. Vogliamo provare a essere protagonisti fino alla fine ed è per questo che abbiamo deciso di regalare alla squadra e ai tifosi un giocatore di primo livello". La presentazione ufficiale è in programma **martedì 5** marzo al PalaCarnera.

La maratona è un evento consolidato e unico nel suo genere in Italia. Dopo diverse edizioni in Fiera a Udine, 'trasloca' nella località balneare

CSEN, CARICA DEI 2MILA A LIGNANO

ARTI MARZIALI - Sabato 2 e domenica 3 marzo al Bella Italia Efa, scatta un weekend all'insegna delle arti marziali

Saranno due giorni all'insegna delle **arti marziali**, quelli che **Lignano** si appresta a ospitare **sabato 2 e domenica 3 marzo**. Al palazzetto 'Efa Village Bella Italia' si sfideranno quasi **2 mila atleti**, provenienti da tutta Italia e da Austria, Bulgaria, Croazia, Slovenia e Ungheria.
"La maratona è un evento consolidato, nonché una delle poche manifestazioni ad alto livello in Italia", ha spiegato **Giuliano Clinori**, vicepresidente di Csen nazionale e presidente Fvg. "Fin dalla sua edizione numero 'zero', l'evento si è svolto all'interno di Fsb show. In mancanza della fiera, abbiamo deciso di trasferirlo a Lignano, unica struttura che può ospitare così tanti atleti".

Moltissime le discipline presenti: Grappling, Wu shu, Judo, Ju jitsu, Karate, Kyusho, Kick Boxing light, Sanda, Tui Shou, Hashita, Aikido e Thai chi. "La novità sarà la gara di Tui shou, che deriva dal Thai chi, inserita in via sperimentale", ha chiarito Clinori. Per il Karate, invece, si svolgerà anche la prima tappa del campionato regionale Csen. Fra le gare previste anche due eventi di carattere internazionale (Kick Boxing light e Wu shu); due appuntamenti nazionali (Sanda e Wu shu), nonché un interregionale (Tui Shou). Non mancheranno poi gli aggiornamenti rivolti ai tecnici.
Entrambe le giornate si apriranno alle 9 per proseguire fino a sera. Le ultime premiazioni sono previste per domenica alle 18. Insomma, sarà un weekend per tutti gli appassionati delle arti marziali, organizzato da Csen Fvg, con il patrocinio del Comune, del Coni Fvg, di PromoturismoFvg, Regione e Fijlkam ed è sponsorizzata da Fiditalia.

Borse di studio pensando al futuro

CIVIDALE. Civibank, prima in Italia, ha promosso un bando per borse di studio 'previdenziali' conclusosi con l'assegnazione a 17 vincitori. La banca popolare friulana intende così promuovere l'educazione al risparmio e contribuire allo sviluppo della cultura previdenziale dei giovani, nonché a dare un riconoscimento ai 16mila soci e ai loro figli distintisi negli studi. La consegna è stata fatta dal vicedirettore generale **Gianluca Picotti** assieme al responsabile commerciale di Arca Fondi **Marco Parmiggiani**.

La cerimonia di consegna dei premi

IL PALAZZO APPARTIENE ora al Friuli

UDINE. Giornata storica per il Friuli e la sua università. Davanti al notaio Pierluigi Comelli e alla presenza del rettore Alberto De Toni, è stato firmato l'atto di donazione dal celebre cardiologo Attilio Maseri dello splendido Palazzo Palladio con annesso parco, che aveva acquisito dalla Banca d'Italia, rappresentata dal direttore regionale Luigi Bettoni. D'ora in avanti l'immobile si chiamerà "Palazzo Antonini-Maseri".

MASCHERE SUL NONCELLO

PORDENONE. Una splendida giornata di sole ha accolto la colorata carovana allegorica con centinaia di maschere. Nelle vie del centro cittadino si è tenuta così la sfilata di Carnevale con grande entusiasmo di piccoli e grandi (Fotoimmaginae).

LINGUA madre

ROMA. Nell'ambito del premio letterario "Salva la tua lingua locale" l'Unione Nazionale delle Pro Loco (Unpli), presieduta da **Antonino La Spina**, ha premiato il presidente della Pro Loco di Casarsa della Delizia **Antonio Tesolin** per essersi distinto nella diffusione del concorso e nella collaborazione con le scuole del loro territorio.

Un aiuto CONCRETO

PINZANO. In poche ore, attraverso il passaparola e la collaborazione delle parrocchie, la comunità di Moruzzo ha raccolto soldi e alimenti per la famiglia Loughmane di Pinzano al Tagliamento, che nell'incendio della sua casa ha perso un figlio.

"Il mio sogno è quello di viaggiare e conoscere ogni angolo della terra"

IL MONDO MI BASTA

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

GIOVANNA RIGUTTO ha 20 anni e abita a Udine.

Quali sono i tuoi hobby?
La fotografia e la moda.

Come sport?
Andare in palestra.

Il sogno nel cassetto?
Viaggiare e visitare ogni angolo del mondo.

Quali sono le tue aspirazioni?
Diventare una fotomodella.

Se fossi un'animale?
Sarei un gatto perché dormo sempre.

E una città?
Sicuramente Napoli perché è una città allegra, piena di vita e solare.

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

POESIA a scuola

Il presidente dell'Arlef **Eros Cisilino** ha premiato il giovane studente **Patrick Romanin** di Forni Avoltri, con una targa speciale per il suo appassionato lavoro presentato all'esame di diploma delle scuole medie dedicato al poeta friulano **Pierluigi Cappello**.

COMPLEANNO VIP

Arthur Antunes Coimbra

Tanti auguri al campione di calcio, da tutti conosciuto come Zico, che domenica 3 marzo compie 66 anni. Brasiliano, originario di Rio de Janeiro, ha giocato nell'Udinese all'inizio degli Anni '80 e con il Friuli e i tifosi ha continuato a conservare un intenso legame.

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DALL'1 AL 7 MARZO

CAMPANILE

Ospite della trasmissione Nina Moric

Speciale Carnevale

Puntata molto speciale del Campanile in occasione del Martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale. Le telecamere si accenderanno in diretta da una delle capitali regionali della festa, ovvero Monfalcone. **Daniele Paroni** condurrà raccontando la celebre sfilata mascherata e avendo come ospite non solo **Sior Anzoleto** (e il suo testamento satirico) ma anche un personaggio molto speciale: la showgirl **Nina Moric** madrina della manifestazione.
Martedì 5 marzo, 15.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 1

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Telefruts
17.00 Maman
17.30 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg – Meteo
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri Natura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo

SABATO 2

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
13.00 L'uomo delle stelle
18.45 Start
19.00 Telegiornale
19.15 Qui Udine
19.30 Peraule de domenie
19.45 Game On
20.00 Volley CDA
21.00 Effetto Friuli Giovani
22.00 Dieci Cento Mille + 20

DOMENICA 3

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Campanile della domenica da Maniago
12.45 Beker on tour
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
17.00 Mix zone
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay

LUNEDÌ 4

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.45 Telefruts
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Tg – Meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero

MARTEDÌ 5

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts
19.00 Tg - meteo
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start

MERCOLEDÌ 6

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Telefruts
18.15 Sportello Pensioni
19.00 Tg - meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 7

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Fioriture di crochi

Bernadia e dintorni

A pochi passi da Udine, tra il Torre e il Cornappo, il monte Bernadia fa da sfondo per scoprire diversi temi: dai forti della Grande Guerra si passa alle cavità sotterranee e dai boschi alla flora spontanea. Con uno sguardo alle prime fioriture dell'anno, scopriremo l'altopiano in compagnia di un grande conoscitore di questi luoghi: Alberto Candolini di Scoprire Camminando.
Venerdì 1 marzo, 20.15

SPORTELLO PENSIONI

Quota 100 e non solo

Sono moltissimi i friulani che cercano informazioni su 'Quota 100', ovvero la possibilità di andare in pensione non più con le regole della legge Fornero. A ogni domanda risponde 'Sportello Pensioni', l'approfondimento settimanale in onda ogni mercoledì alle 18.15, realizzato in collaborazione con Fnp Cisl Pensionati di Udine e dell'Alto Friuli. Esperti rispondono in diretta ai telespettatori che possono intervenire telefonando allo 345 9956897.
Mercoledì 6 marzo, 18.15

LO SAPEVO!

Concorso Quiz

VOTATE LA SQUADRA tra quelle eliminate al primo turno: accederà ai quarti di finale

Manca poco: verso la volata finale

Il quiz 'Lo Sapevo!' di Telefriuli dà un'altra possibilità a una sola delle Pro Loco eliminate al primo turno di questa terza edizione. I lettori - attraverso il **coupon** sul settimanale, il sito **www.ilfriuli.it** e la pagina **Facebook** del programma condotto da Alexis Sabot - possono esprimere la loro preferenza.

CIVIDALE

DIGNANO

FAGAGNA

LIGNANO SABBIADORO

MOIMACCO

PALAZZOLO DELLO STELLA

PAULARO

PONTEACCO

POZZUOLO

PREMARIACCO

REANA DEL ROJALE

TRIVIGNANO UDINESE

TURRIACO

Compilate il coupon segnando il numero della vostra Pro Loco preferita e recapitatelo entro il 20 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; i voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

COUPON

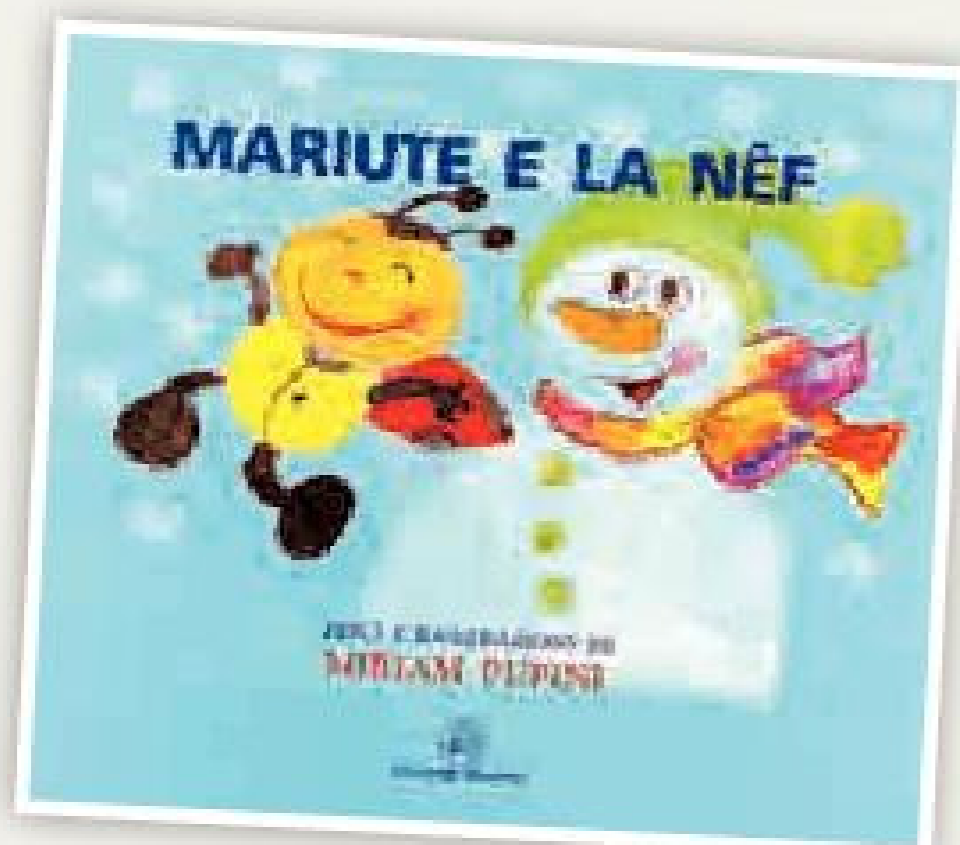
VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA

SQUADRA
Numero

il FRIULI
n. 8
3 marzo 2019

14

ZOPPOLA

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IDEIS PE LETURE

M. Pupini, "Mariute e la nêf", La Grame edizions, 2009.

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

TABAROSSÂT
CUVIERT DI VISTÎTS PAR NO CJAPÂ FRÊT

CJÂR DIARI,
ti visistu di chê volte che ti vevi contât che o vevi di lâ in mont? In sumis, Daria mi veve parât dentri di un bussulot che al someave une preson: la puarte di chê scjate e veve tantis stangjutis, e o viodevi dut a cuadretuts. Mi à metût tal baûl, dut tabarossât intun gaban e tes çatis lis scarputis come che o fos un om. Ce ridicul! Dongje de mê scjate a 'nd jere une altre e di li al vignive fûr un music dut blanc e cun doi voi celescj come il cîl. In chel moment o ai capît cui che e jere Lumi: une gjatute picinine e fofe come me. Cuant che o sin rivâts a Tarvis, Daria e Francesca, dutis contentis, nus àn fats dismontâ. Sot di nô, une coltre blancje che nus inglaçave lis talpis. Cheste e je stade la prime volte che o ai cognossude di dongje la nêf. Lumi si lassave nasicjâ cence pôre e cussì o sin lâts subit dacuardi.
Mmm cuasi...

(Al va indenant...)

LAVORUT

NÊF FINTE

CE CHE US COVENTE
- une confezion di bicarbonât di sodi;
- sbrume di barbe;
- une terine;
- une sedon.

CEMÛT FÂ LA NÊF FINTE
- meti intune terine il bicarbonât;
- sborfâ inte terine la sbrume di barbe e messedâ a dilunc.

La nêf fente e je pronte par zuiâ!

Tant par ridi

Francesca e dîs a sô sûr Alessia: "Par te, puedio vê passade la fiere a Lumi?"
"Oh ben, no crôt, parcè?", i rispuint jê.
"Parcè che le viôt blancjute".
Alore Alessia i dîs: "Ma cemût fasistu a viodi blancjute Lumi, se e je dal dut blancje di pêl?"

LU SAVEVISO CHE...?

Par Carnevâl, intal centri storic di Udin, par fâ fieste si fasin une mascarade e une sfilade di cjars e di grups.

Maman! al cambie orari: fin vinars ai 29 di Març al larà in onde ogni **vinars aes 5.00 sot sere**

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF